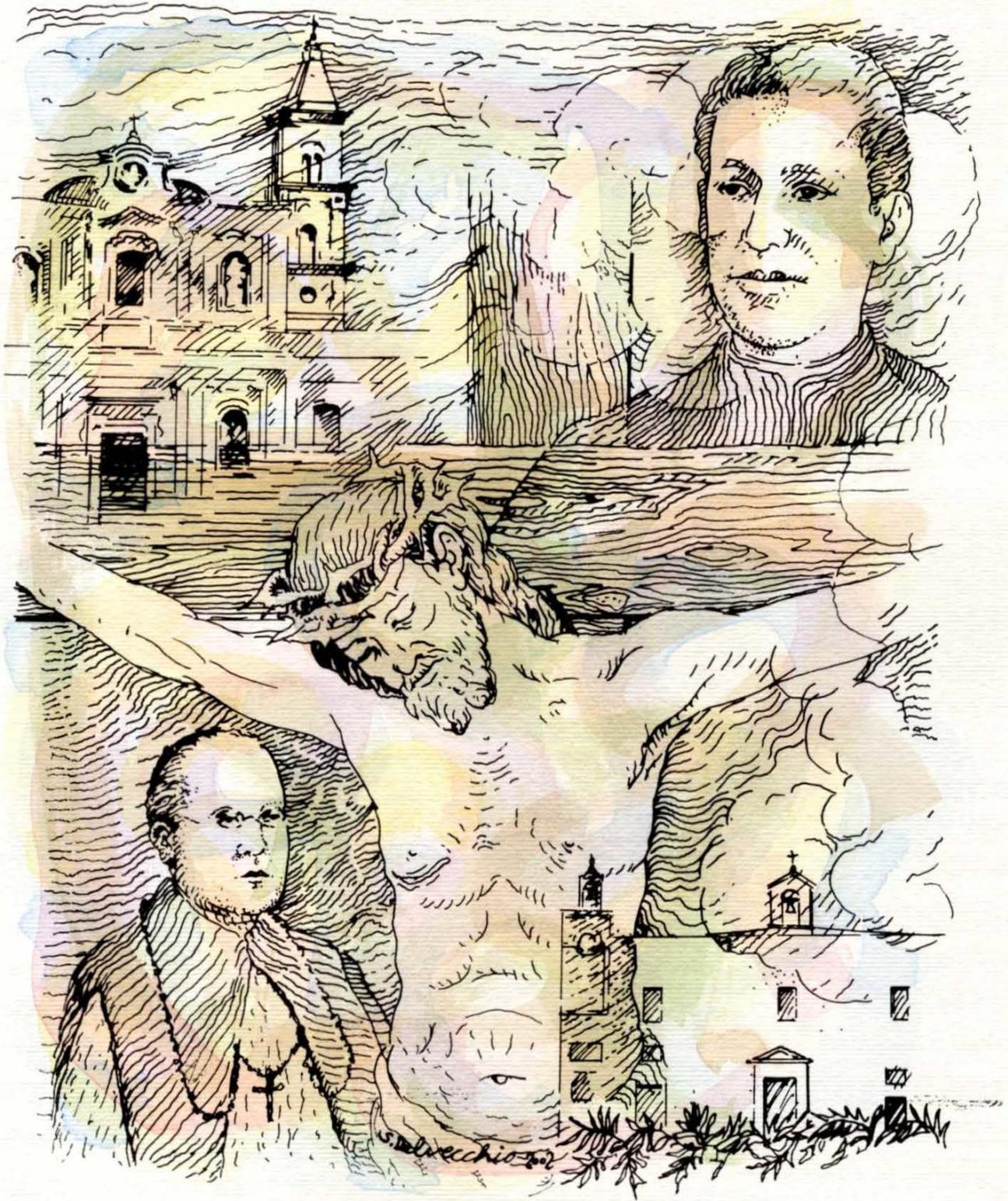


MATTEO STUPPIELLO

DON ANTONIO PALLADINO NELLA CONGREGAZIONE  
SACERDOTALE DEL SS. CROCIFISSO



CENTRO STUDI E RICERCHE "TORRE ALEMANNIA"  
ARCHEOCLUB D'ITALIA SEDE DI CERIGNOLA  
Via S. Martino, 42 - Tel. (0885) 421203

MUSEO ETNOGRAFICO CERIGNOLANO (1979)  
Viale G. Di Vittorio, 70 - Tel. 0885 / 421203  
Apertura: ottobre - marzo, sabato 17.00 - 19.00  
aprile - settembre, giovedì e sabato 19.00 - 21.00

**Ringrazio la ins. Maria Stuppiello per aver finanziato la pubblicazione, per devozione verso il Servo di Dio don Antonio Palladino.**

#### REFERENZE FOTOGRAFICHE

Archivio Privato Prof. Matteo Stuppiello - Cerignola  
La foto n. 10 reca a tergo "F.lli Di Leno" - "A cura del Rev. Padre Paolino da Casacalenda".  
Le foto n. 7, 8, 9 seppure prive di indicazioni sono da attribuirsi alla "Ditta G. Belviso"

#### COPERTINA

**Rielaborazione grafica del prof. Salvatore Delvecchio acquerellata dall'autore.**

Al centro si staglia l'Immagine del miracoloso Crocifisso ligneo policromo (sec. XVII), attualmente esposto alla venerazione dei fedeli nella Cappella omonima, posta nella navata laterale sinistra, nella Chiesa intitolata al SS. Nome di Gesù - Parrocchia del SS. Crocifisso dei Padri Cappuccini di Cerignola. L'Immagine del Crocifisso è stata tratta da una fotografia in bianco nero "Ditta G. Belviso", donatami dalla sig.ra Concetta Russo (\*Cerignola 16.02.1909 †Cerignola 28.10.1997), il 27.09.1989. Della stessa Immagine, molto rara, conservo una seconda copia, donatami dal sig. Pierluigi Potenza il 10.07.1997. (Per le note bibliografiche si veda alla fine della descrizione).

In alto a destra l'Immagine ieratica del Servo di Dio, don Antonio Palladino (\*Cerignola 10.11.1881 †Cerignola 15.05.1926) pubblicata a pag. 25 (Per le note bibliografiche si veda alla fine della descrizione). **L'immagine di Mons. Antonio Palladino è tratta da una rara fotografia (formato cm. 6,05x10,05) del Servo di Dio della Ditta "G. Ieva Cerignola", inizi '900, donatami nel 1975 dalla sig.ra Michellina Colucci (\*Cerignola 15.02.1891 †Cerignola 13.12.1979), sorella di Filomena, Madre Rosa Pia (\*Cerignola 27.12.1887 †Cerignola 1.03.1976), Fondatrice delle Suore "Ancelle dello Spirito Santo" di Cerignola, Figlie spirituali del Servo di Dio don Palladino.**

In alto a sinistra, il prospetto principale della Chiesa Parrocchiale "Maria SS del Carmine" (secc. XVI-XVIII), dalle linee architettoniche barocche, costruita, con il convento adiacente, nel 1576 dai Padri Carmelitani. La foto è stata realizzata dallo scrivente il 16.07.1977, già pubblicata. (Per le note bibliografiche si veda alla fine della descrizione).

In basso, a sinistra, Mons. Angelo Struffolini (\*Piazza-Gargani di Roccarainola (NA) 8.11.1853 †Roma 30.03.1917) della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana, Vescovo delle Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola dal 15 aprile 1901 al 1° luglio 1914. L'immagine di Mons. Struffolini è stata tratta da una fotografia d'epoca (1901), virata in color seppia, a me donata dalla sig.ra Anna Ruocco (\*Cerignola 6.03.1915 †Cerignola 6.01.1981), amica di famiglia, nel 1968. La stessa era appartenuta a Mons. Francesco Ruocco (\*Cerignola 18.04.1885 †Cerignola 14.10.1968), Canonico della Cattedrale e successore di don Antonio Palladino nella guida della Parrocchia "San Domenico Sacerdote", zio di Anna. La scelta di inserire una immagine di Mons. Angelo Struffolini in questa composizione grafica è giustificata dalla volontà di ricordare che proprio Lui volle la istituzione della Parrocchia "San Domenico Sacerdote" per la "diffusione della fede e cura delle anime", affidandone la guida a don Antonio Palladino il 10 aprile 1909 (Per le note bibliografiche si veda alla fine della descrizione).

In basso a destra il prospetto principale dell'antica Chiesa dei Padri Cappuccini (1613), intitolata alla Vergine Assunta in Cielo, a San Marco e a San Giuseppe, , **sita all'estremità destra dell'attuale Piazza Duomo e demolita nel 1933 per dare spazio alla vasta Piazza antistante il Duomo Tonti - Cattedrale "San Pietro Apostolo", appena terminato** (Per le note bibliografiche si veda alla fine della descrizione).

#### BIBLIOGRAFIA.

Per il Crocifisso si veda SALVATORE DELVECCHIO, *È nostro dovere esaltare i nostri patrimoni artistici - E Cerignola ne ha*, in "LA CICOGNA" - Quindicinale di vita cerignolana, Anno VI, n. 20, 30 giugno 1984, p. 8; "Cerignola - Ritorna restaurato il Crocifisso ligneo", in "IL TEMPO", 16 maggio 1986, p. 11; SALVATORE DELVECCHIO, *Cerignola, così i Cappuccini hanno salvato il Crocifisso - Con un restauro salvato un prezioso bene storico*, in PUGLIA, 14 maggio 1986, p. 15; SALVATORE DELVECCHIO, *Torna restaurato lo storico crocifisso alla comunità dei PP. Cappuccini*, in "LA CICOGNA" - Quindicinale di vita cerignolana, Anno VIII, n. 16, 15 maggio 1986, p. 2; DOMENICO FRASCOLLA, *Una mostra documentario sul ruolo della Chiesa locale*, in "Il Quotidiano di Foggia", 7 febbraio 1990, p. 5; SALVATORE DELVECCHIO, *Un documento redatto da Matteo Stuppiello, ispettore onorario ai monumenti - La Parrocchia del SS.mo Crocifisso. Mostra foto-documentale a Cerignola*, in PUGLIA, 4 marzo 1990, p. 12.

Per Mons. Antonio Palladino si veda: MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino ed il suo tempo*, San Ferdinando di Puglia, 1996, p. 24. L'immagine dell'antica Chiesa dei PP. Cappuccini è tratta da una cartolina (particolare) - "Ediz. Lib. Cart. Sabino Marinelli - Cerignola" degli anni '10 del XX secolo, donatami dal prof. Luigi Sada di Bari il 4.06.1990. Per la foto, da cui è tratta l'immagine: la stessa fa parte della documentazione esposta nel Settore "Mons. Antonio Palladino" del Museo Etnografico Cerignolano sin dal 3.10.1989 nella prima Sala dello stesso: quattro teche a muro con 40 documenti cartacei e fotografici. La foto è stata esposta per la prima volta nella Mostra foto-documentale "La Parrocchia: Storia, Personaggi, Istituzioni", allestita nella Sacrestia della Chiesa Parrocchiale della B.V.M. Addolorata di Cerignola dal Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", dall'Archeoclub d'Italia - Sede di Cerignola e dal Museo Etnografico Cerignolano, in occasione del 150° anniversario di Erezione a Parrocchia (1839-1989) ed inaugurata l'8 dicembre 1989 da S. Ecc. Mons. Vincenzo D'Addario, allora Vescovo della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano. Il 14 dicembre successivo la sig.ra Anna Palladino (\*Cerignola 18.10.1902 †Cerignola 13.07.1996), su nostro invito, accompagnata dal nipote, ins. Antonio Palladino, visitava la Mostra (oltre 340 documenti, di cui 43 della Parrocchia), stando con particolare commozione di fronte ai pannelli dedicati al Fratello don Antonio: Egli era, infatti, nato nella Parrocchia dell'Addolorata ed era stato battezzato nella stessa Chiesa dallo zio, don Michele Palladino (\*Cerignola 18.02.1856 †Cerignola 26.06.1921), il 20.11.1881. Una foto a colori documenta la visita, evento straordinario essendo la sig.ra Anna molto riservata. Erano presenti il Parroco, don Francesco Dimunno, il prof. Salvatore Delvecchio e lo scrivente. La citata foto di Mons. Antonio Palladino è stata pubblicata per la prima volta in MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino* ..., op. cit., p. 13. Una riproduzione, in formato cm 50x70, collocata in un Quadro, veniva esposta nei locali "Sala Mostre", al 1° Piano di C.so Aldo Moro 87, messi a disposizione da mia sorella Maria ed inaugurati il 21 dicembre 1994 da Mons. Giovan Battista Pichierrì, Vescovo della nostra Diocesi, contemporaneamente alla Mostra foto-documentale "Don Antonio Palladino ed il suo tempo". Il 1° dicembre 2001 il Quadro viene trasferito nei locali a pianoterra,

Continua in 3ª di copertina

## PRESENTAZIONE

Una nuova parola sul Servo di Dio don Antonio Palladino. Una parola nuova sul sodalizio intercorso fra le grandi personalità del Vescovo Mons. Angelo Struffolini e don Antonio Palladino. Una nuova parola, ancora, sulla fabbrica del Duomo Tonti e sulla Massoneria. Una prima parola, invece, viene detta su “L’Ape”-Quindicinale Cattolico - fondato nel 1909 dal Vescovo Struffolini, diretto da don Antonio Palladino.

È il prof. Matteo Stuppiello a scriverla e a testimoniarla.

La ricerca effettuata da Stuppiello, contenuta su queste pagine, va vista come una ulteriore integrazione documentale destinata ad infittire l’Archivio Storico palladiniano.

La ricerca prende avvio da una serie di documenti in apparenza irrilevanti ma notevoli per un duplice aspetto: primo perché nuovi, cioè mai editi; secondo perché fonte di informazioni sulla partecipazione attiva e propositiva del Palladino in presenza di Confratelli.

17 documenti. 17 verbali. Una documentazione minima, senza immediata presa ma già nel terzo avverti l’intervento preciso e sensibile di chi propone “*L’abolizione delle sedie nella nostra chiesa e della sostituzione dei banchi come nelle grandi città*”.

Il parroco don Vito Ungano avrebbe ribadito a questo punto: “*era un anticipatore*”<sup>1</sup>.

E nel quinto si parla di insegnamento di canto perché, viene detto, “*il sacerdote don Palladino insegna il suddetto canto al Rev.mo Capitolo*”. Nel settimo si registra il suo corretto uso del voto e in altro, il nono, si parla dell’incarico assunto di “*razionale*”.

Una mordente presenza quella di Palladino nella “*Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso*”, di cui qui si parla per la prima volta.

La sua voce come si sa, Palladino l’ha fatta sempre sentire e risuonare. Riempiva il Cuore della Parrocchia voluta per lui. Quando c’è sete e l’acqua manca là dove non deve difettare, la si va a trovare: se ne sente l’odore e la si va ad attingere. Il popolo vi emigra per dissetarsi. La Chiesa di San Domenico, lui attivo, divenne trasparente e permeabile per virtù di pura carità. La voce di Palladino la si sentiva anche fuori da quelle mura e ora viene fuori da questi 17 documenti. La sua Voce. Le coscienze degli umili in particolare, si aprivano a quella voce e si riempivano. Prendevano atto, con stupore, che qualcuno non le dimenticava anzi le esaltava nel nome di Cristo.

Con la sua Voce e con le sue Opere dopo aver svegliato le coscienze aveva acceso “*gli occhi dello spirito*” nei diseredati<sup>2</sup>.

Mons. Angelo Struffolini volle un seme pesante per le sue Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola, un seme con sacro embrione. E don Antonio Palladino fu la nave carica di frumento evangelico, di carità, di pietà che si rigenera di continuo e di cui la presente opera è una cariossida. Ebbe “*un prete secondo il Vangelo*”<sup>3</sup>. Un tandem. Il primo, il Vescovo, fondò nel 1909 “L’Ape”, il secondo, il Sacerdote, lo diresse. A parte, la Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso contribuì in parte a finanziarlo come è documentato dal verbale numero tredici

Un tandem armonico, Struffolini - Palladino. Un duetto ben accordato - Struffolini, facendo propria l’espressione “*clamorosa*” del Cardinale Maffei, tuonava, in prima persona: “*usciamo di sagrestia*”; Palladino, pure in prima persona, affermava con trasporto: “*usciamo di sagrestia*”<sup>4</sup>. E ancora, insieme, in duetto, Struffolini svelava le malefatte dei massoni, dilapidatori dei beni comunali e Palladino non era da meno quando affermava che ingiusta è “*la dilapidazione dei beni dei ns. Comuni, caduti disgraziatamente nelle loro mani*”<sup>5</sup>.

Il cercare sistematico e paziente, dinamica di ogni buona ricerca, ha portato il prof. Matteo Stuppiello a trovare due interi volumi di verbali, come lui narra, a spolverarli dopo lunga giacenza, a tirarli fuori dall’oblio e, forse, dalla loro totale dispersione nel tempo.

È stata l’esplorazione fruttuosa sulle Confraternite laicali (1989) che lo ha messo sulle tracce della Confraternita Sacerdotale del SS. Crocifisso e ad accendere una nuova luce sulla validissima e sofferta collaborazione tra Struffolini e Palladino: terreno fertile il primo, seme fecondo l’altro.

Con loro, sulla Cittadella, acropoli di Cerignola, la Chiesa di San Domenico, con il suo Rosone cieco e i due Campanili di scolta, tutta tuffa a vista divenne Ostensorio: fonte di luce e di amore. E sul dinamico Piano delle Fosse granarie, isterilite nell’ultimo decennio, splendette la Carità. La folla vi migrava ad ondate, adunata senza confusione, distinte le voci nei Vessilli, negli Stendardi, nelle Divise e via. Vi prevalevano i giovani per la felice istituzione di “*puntare subito sui piccoli*”<sup>6</sup> mutuando idee anche su San Giovanni

Bosco.

Notevole, infine, la sosta fatta da Stuppiello sulla Lettera Pastorale “*La Massoneria*” scritta con il fuoco dell’anima del Vescovo Mons. Angelo Struffolini. La massoneria è un altro tema sfuggito all’attenzione degli studiosi che si sono interessati alla nostra città. Ispirato dal clima culturale e dell’opera di Papa Leone XIII, la *Humanum gens* (1884), Struffolini scrisse parole vulcaniche contro la massoneria. Fu contro il “*favoritismo massonico*” e la sua protervia. Dalla prima all’ultima pagina la Lettera di Struffolini è un lungo atto d’accusa. La massoneria, scrive: “*tenta la demolizione di tutto l’ordine religioso, morale e civile...impaluda la religione e la politica...Dio non è che una formula*”. La negatività dell’opera massonica così la sintetizza Piero Bargellini <sup>7</sup> parlando di un santo tanto affine al nostro Palladino, San Giovanni Bosco: “*il laicismo della Massoneria tendeva a sostituire la carità a carattere religioso, con la filantropia a carattere civile*”. Ma contro chi aveva “*aperto un vasto campo di risanamento morale e civico di preta marca cristiana*”<sup>8</sup>, nulla poté.

Salvatore Delvecchio

<sup>1</sup> VITO UNGARO (don), *Nel cinquantesimo della morte (15 maggio 1976)*, in AA.VV., *Don Antonio Palladino – Commemorazioni, ricerche e documenti nel centenario della nascita*, a cura di DON SABINO CIANCI E CARLO FORCELLA, Foggia, 1983, p.50. - <sup>2</sup> PIETRO BARGELLINI, *Santi come uomini*, Firenze, 1956, p. 311. - <sup>3</sup> DOMENICO ABBRESCIA (Padre), *Santità e coraggio – Il Parroco Antonio Palladino servo di Dio*, edito dalla Casa Generalizia della Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento, Roma, 1998, p.33. - <sup>4</sup> ANGELO STRUFFOLINI (MONS.), *La Massoneria – Lettera Pastorale al Clero ed al Popolo della Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola*, Napoli, 1912, pp. 5-12. - <sup>5</sup> *L’intervento di don Antonio Palladino*, in AA.VV., *Don Antonio Palladino...*, op. cit., p.21. - <sup>6</sup> GIOVANNI CITTADINI, *Il Padre – Vita di don Antonio Palladino*, Napoli, 1982, p.148. - <sup>7</sup> PIETRO BARGELLINI, *Santi...*, op. cit., p.391. - <sup>8</sup> GIOVANNI CITTADINI, *Il Padre...*, op. cit., p.8.

#### NOTE BIOGRAFICHE SU DON ANTONIO PALLADINO\*

“*Cerignola, una terra arida e feconda insieme, più diffusa per la povertà di riserve materiali che di spirito di “pietas” di uomini retti e corretti, di quelli che hanno dato molto, spiritualmente e creativamente nella prassi quotidiana, e la loro vita completamente per il prossimo: luci indistinguibili che illumineranno sempre la mediocrità dell’identità culturale e religiosa di questo Comune. In questa terra, negli stessi anni in cui faceva sentire la sua voce in campo sociale Giuseppe Divittorio, sonorissima si diffondeva quella del giovane Antonio Palladino, uomo di grande vocazione cattolica, tutto preso dal messaggio di Cristo, dal “dai agli altri il tuo superfluo”. E d. Antonio ha dato agli altri, oltre al superfluo, sé stesso e con la forza del suo pensiero, la profondità della sua moralità e l’energia del braccio, con questa terra, ha creato opere murarie ed istituzioni sociali, nelle quali Egli vive con tutta la Sua parte migliore, la Sua Anima. La Sua grandezza è tale che ci sentiamo in completo imbarazzo a delinearne il profilo di uomo e di santo: non perché non lo abbiamo conosciuto in vita perché, tanto, i più e i più, nei secoli che verranno, lo conosceranno solo attraverso la Memoria di Lui fattasi “segno” materiale; ma perché ogni descrizione, per effetto della determinazione che la contraddistingue trascura il più e, forse, il meglio della Persona che qui vogliamo ricordare. Nasceva il 19 novembre 1881 da Giuseppe Palladino e Lucia Marinelli, in via Sant’Antonio (oggi Vittorio Veneto); veniva battezzato il 24 novembre dallo zio d. Michele Palladino nella Chiesa di Mara SS. Addolorata. A 11 anni in Seminario, il 10 aprile 1909 viene eletto Parroco della Chiesa di San Domenico, per Lui eretta a parrocchia dal Vescovo Mons. Angelo Struffolini. Nella Chiesa – Parrocchia, che eredita povera e disadorna, volle creare subito una Cappella Eucaristica per offrire uno spazio Sacro e raccolto al SS.mo Sacramento, che d. Antonio identifica in vocazione e forza d’azione. Questa Cappella è uno dei “Segni”, di quelli pregnanti nei quali rivive integra la memoria del Suo fervore. Costituisce la Guardia d’Onore, la Confraternita del SS.mo Sacramento, l’Associazione dei paggetti... “segni” fecondissimi, che portavano nella Chiesa folle e fedeli. Vuole la Cassa rurale per i bisogni finanziari dei suoi fedeli; istituisce l’Azione Cattolica nella Sua Chiesa e sono, ancora, “segni” lasciati dal Suo breve ma intenso cammino terreno. E, poi, la trovata, vocativa senz’altro, la traduzione in atto della evangelizzazione: “Usciamo dalla sacrestia, sporgiamoci nel popolo con la parola di Gesù sul labbro...” e sono ancora “segni”. E altri ne crea grossi come lieviti indistruttibili illuminati dal carisma spirituale di un altro Vescovo, Mons. Giovanni Sodo, il quale, dopo aver commentato con la posa della prima pietra la costruzione, anzi la fondazione della Pia Opera della Madonna del Buon Consiglio il 14 settembre 1921, erigeva canonicamente, il 19 ottobre 1927, la Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento, opere volute “ad ogni costo” da d. Antonio Palladino. E sono, queste opere ed istituzioni, le tracce più profonde, i segni più alti nei quali rivive e vive immortale la Sua disciplina religiosa, vocazione morale, umana, fraterna; le piante in fertile gemmazione. Una di queste gemme ha prodotto l’esigenza e la volontà doverosa di restituire al Padre Fondatore un qualche segno di gratitudine affinché la Sua Opera e il Suo nome, insieme, siano santificati. Questo fiume di “segni”, e “semi”, fu affidato a Ripalta Vasciaveo, Suor Tarcisia di Gesù in Sacramento, Prima Madre Generale della Congregazione, che visse fino alla morte adempiendo con alacrità, spirito di sacrificio...la volontà del Fondatore, morto il 15 maggio 1926. Ora, con l’Editto, emanato da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Vescovo di Cerignola – Ascoli Satriano, il 10 novembre 1992, è stato dato l’avvio alla Causa di Beatificazione del Servo di Dio, Mons. Antonio Palladino. La Comunità religiosa locale, coralmemente, è in attesa di decisioni e risposte grandi per vedere illuminata l’istanza della luce impagabile della Santa Aureola – Cerignola, 15 dicembre 1995 - Salvatore Delvecchio”.*

\*SALVATORE DELVECCHIO, *D. Antonio Palladino*, San Ferdinando di Puglia, 1995, “*Foglio volante*” edito dal Centro Studi e Ricerche “Torre Alemanna”, dalla Sede locale dell’Archeoclub d’Italia e dal Museo Etnografico Cerignolano. Il “*Foglio*” fu stampato e distribuito in occasione della Inaugurazione della Mostra Foto – Documentale “*D. Antonio Palladino e il suo tempo*”, voluta, organizzata ed allestita dalle sopra citate Istituzioni Culturali, da parte di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, 21 dicembre 1994-Corso Aldo Moro, 87.

## PREMESSA

Nel 1989 avevo intrapreso una indagine capillare negli Archivi delle Confraternite laicali per portare a termine un lavoro di ricerche avviato sin dagli inizi anni '70 e, quindi, terminare una relazione storico – critica sulle stesse Confraternite. L'accesso agli Archivi mi fu possibile grazie all'allora Vescovo diocesano Mons. Vincenzo D'Addario e al Vicario generale, Mons. Nicola Petronelli ai quali rinnovo la gratitudine.

Inviavo, alla Curia Vescovile, in data 9.02.1989 pot. n. 934 (ARCHIVIO CENTRO STUDI E RICERCHE "TORRE ALEMANNA" - fascicolo anno 1989) una richiesta scritta con la quale indicavo che "*Essendo stato invitato dal Centro Ricerche di Storia Religiosa in Puglia (Bari), a tenere una relazione sulle nove Confraternite laicali operanti a Cerignola, in occasione del 2° Seminario Internazionale di Studi 'Le Confraternite Pugliesi in Età Moderna', sono con la presente a chiedere l'autorizzazione a consultare gli archivi delle varie Confraternite...*". La mia copia mi veniva restituita con la seguente dizione "*Visto, si permette \ Mons. Nicola Petronelli \ Vicario generale \ 11.02.98*". Inoltre il timbro ad inchiostro sempre della Curia ne suggeriva l'autorizzazione.

Il suddetto Seminario di Studi voluto ed organizzato dall'allora Presidente, Prof.ssa Liana Bertoldi Lenoci per il 27-28-29 aprile 1989 si svolse nell'Aula Magna del Palazzo Ateneo di Bari. Il 28 aprile ci fu il mio intervento sul tema "*La realtà confraternale a Cerignola (secc.XVI-XX)*". Gli Atti furono pubblicati l'anno successivo, 1990.

Avevo comunque ultimato di inserire la relazione finale quando don Benito Mininno, il 4.09.1989 mi informava che nell'Archivio Parrocchiale della Chiesa di San Gioacchino erano custoditi due volumi rilegati che raccoglievano i verbali delle Conclusioni delle riunioni della Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso, cioè del Clero Extranumero di Cerignola di cui lui stesso aveva fatto parte, e recuperati e depositati presso il suddetto Archivio con piena approvazione del Parroco don Sabino Cianci con il quale aveva già parlato della mia ricerca e aveva richiesto per me la possibilità di consultarli. L'esito fu positivo e nello stesso giorno mi recai nella chiesa di San Gioacchino, presente don Benito ove il Parroco don Sabino Cianci con gioia e soddisfazione non solo mi fece vedere e sfogliare i due volumi ma mi concedeva la possibilità di fotocopiarli e di utilizzare il contenuto per le mie ricerche e pubblicazioni.

Riuscii così ad inserire nella fase di correzione delle bozze per la stampa degli Atti, incoraggiato dalla Prof.ssa Liana Bertoldi Lenoci, il mio contributo scritto riportando le notizie raccolte sulla suddetta Congregazione Sacerdotale. Tale contributo veniva reso pubblico per la prima volta in quella circostanza.

Questa la citazione bibliografica: MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale a Cerignola (secc. XVI-XX)*, in AA.VV., *Le Confraternite Pugliesi in età moderna 2*, a cura di LIANA BERTOLDI LENOCI, Schena Editore, Fasano (Brindisi) 1990. A p. 509, nota 136, scrivo: "*Dopo aver tenuto la presente relazione, sono stati reperiti presso l'Archivio della parrocchia di San Gioacchino di Cerignola una serie di documenti che fanno esplicito riferimento all'esistenza di una Congregazione Sacerdotale del SS.mo Crocifisso, istituita nel 1885 nella Chiesa dei PP.Cappuccini (1613), Chiesa demolita nel 1933. Tali documenti si trovano nel volume "Regolamenti riguardanti il Clero Estranumero" (luglio 1882 - giugno 1902) e del volume "Congregazione Sacerdotale \del \SS. Crocifisso \ Secondo Libro delle Conclusioni \ dal Gennaio 1903 \ al (13 giugno 1950)", per la consultazione dei quali si ringraziano il Parroco D. Sabino Cianci e il sac. D. Benito Mininno. La Congrega prende il suo nome proprio dalla presenza di un Crocifisso ligneo (sec. XVII), oggetto da sempre di profonda venerazione e di culto devozionale. Attualmente il Crocifisso è esposto nella nuova chiesa dei PP. Cappuccini, costruita a limite del centro abitato su Corso Roma (oggi Aldo Moro) e consacrata il 9 luglio 1945. La conclusione del 6 giugno 1882 riporta che il Clero Extranumerario si era riunito nella sacrestia della Chiesa del Carmine per stabilire alcuni ordinamenti necessari all'amministrazione: 28 i Sacerdoti firmatari, costituenti l'intero Extranumerario, che approvarono i 22 ordinamenti. Nel verbale della riunione del 26 dicembre 1885, tenutasi nella medesima sacrestia presenti sempre 28 sacerdoti, è scritto che il sacerdote anziano comunica che il 22 dicembre dello stesso anno era stata inviata a Mons. Antonio Sena, Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola, la richiesta di "volersi erigere a Congrega nella chiesa dei Cappuccini sotto il titolo del SS. Crocifisso": tale richiesta era stata accolta dal Vescovo che aveva approvato lo statuto, in tutti i suoi articoli con decreto dello stesso 22 dicembre 1885. Si procede alle prime elezioni: Preposto il Sacerdote Michele Leone, Vicepresidente D. Leonardo Americola, Segretario D.Tommaso Gaeta, Cassiere D. Giuseppe Solletti, Cerimoniere D. Saverio Bufano, Capo Sagrista D. Pasquale Di Roma. L'intero Extranumero sottoscrive il verbale. Il 31 dicembre 1885, in una riunione nella*

*Chiesa dei PP. Cappuccini, gli eletti, vestiti delle insegne, prendono possesso, in prima il Preposto, con autorizzazione del Vescovo del 30 dicembre 1885 prestando solenne giuramento. Nella successiva, corposa serie di verbali vengono definiti i vari compiti: le norme per l'associazione dei defunti, per la cura della Chiesa e per le varie attività di culto; le celebrazioni e le processioni obbligatorie, come quella di S. Pietro Apostolo e della Madonna di Ripalta, Protettori della Città, quella di S. Marco delle Rogazioni, le due del Corpus Domini, alle quali se ne aggiungevano altre secondo le decisioni della Curia che stabiliva anche i diritti di precedenza. Della Congrega del SS.mo Crocifisso potevano far parte fratelli e sorelle del Capitolo Cattedrale e delle altre Congregazioni laicali, presenti a Cerignola, inoltre, padri, madri, fratelli e sorelle dei sacerdoti aggregati. Venivano, inoltre, nominati tre Esattori, uno per ciascuna delle Parrocchie allora esistenti; quella della Cattedrale, di Maria SS.ma del Carmine e di Maria SS. Addolorata. Infine, dal 6 febbraio 1886, veniva approvata l'aggregazione dei Parroci dell'Addolorata e del Carmine, che godevano di tutti i diritti, i vantaggi e i benefici della Congregazione. I documenti arrivano fino al 10.12. 1951, data in cui il Preposto Mons. Paris Fieni consegna il registro dei verbali: con le riforme in campo ecclesiastico, sancite nel Concilio Vaticano II, abolito il Clero Estranumero venne meno la validità di presenza della Congregazione di sacerdoti. Nel Museo Etnografico Cerignolano, nella vetrina dedicata alle Confraternite, è esposta la mozzetta in raso color vinaccia propria della Congregazione: si precisa che è completa di cappuccio quella usata dai Parroci, mentre i Sacerdoti ne indossavano una senza cappuccio". La suddetta mozzetta è stata donata il 27-09-1989 da don Benito Mininno a lui appartenuta.*

I verbali: sono due volumi rilegati. Il primo reca una targhetta cartacea incollata sul frontespizio della copertina con scritto "REGOLAMENTI \ RISGUARDANTI IL \ CLERO ESTRANUMERO \ DA LUGLIO 1882 AL 9-VI-1902". Sono 111 carte, di cui le prime 12 non risultano numerate, segue la numerazione da 1 a 94, più 5 altre carte dell'indice. Vergati a mano con inchiostro di vario colore. Il secondo volume anch'esso reca una targhetta cartacea incollata sul frontespizio della copertina su cui è scritto: "CONGREGAZIONE SACERD. \ SS. CROCIFISSO \ CLERO ESTRANUMERO \ 2° REG. GEN. 1903 – giu. 1950" Nel foglio interno, sul frontespizio, con bella perizia calligrafica è scritto: "Congregazione Sacerdotale \ del SS. Crocifisso \ Secondo Libro delle Conclusioni \ del Gennaio 1903 \ al ". Sono 188 carte numerate, più 4 dell'indice.

Preciso che il primo volume reca generalmente in diagonale la parola "Annullato" su diversi verbali.

Nel secondo volume, posti alla fine, vi sono "fogli sparsi", non rilegati, appartenenti comunque allo stesso e sono i seguenti:

- 15 luglio 1889 verbale di riunione, in due carte; 8 novembre 1916 verbale di riunione, una carta; [s. d. ma anni '20 ] - Lettera inviata al Presidente del Capitolo Cattedrale a firma del sac. Angelo Perrone "Prevosto dell'Estranumero", due carte; 5 gennaio 1938 – Curia Vescovile a firma di Mons. Vittorio Consigliere, Vescovo. La lettera è indirizzata al Presidente del Capitolo Cattedrale; una carta; 15 ottobre 1938 è il nuovo "Regolamento della Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso di Cerignola – Riveduto ed approvato e firmato da Mons. Fr. Vittorio Consigliere, Vescovo, otto carte; 2 febbraio 1943 – Curia Vescovile a firma di Mons. Antonio Desantis, Vicario Generale. La lettera è indirizzata al Prevosto del Clero Estranumero, due carte; 16 maggio 1943 – Elenco di S. Messe piane celebrate dai Reverendissimi Capitolari in suffragio del defunto Sacerdote D. Giacinto Cantatore, a firma del Can. D. Michele Desantis, dal Can. D. Di Leo, Caposagrasta e Prevosto del Clero Estranumero, una carta; 20 settembre 1944 – Elenco di S. Messe piane celebrate in suffragio del defunto Sac. D. Roberto Cibelli, a firma del Parroco D. Michele Desantis, Prevosto dell'Estranumero e del Can. Di Leo, Caposagrasta, una carta; 1946 – Elenco di Messe celebrate per il defunto Parroco D. Trifone Cellamare, deceduto il 2 gennaio 1946, una carta; in ultimo altro elenco di SS. Messe Celebrate per il defunto Parroco D. Trifone Cellamare deceduto il 2.01.1946, una carta.

I due corposi volumi "annotano" nelle loro numerose pagine uno spaccato di vita associativa, quello della Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso, rapportato in tutto e per tutto alla vitalità quotidiana di Cerignola di fine Ottocento e primo Novecento soprattutto (1882-1951). Sessantanove anni, un settantennio di cronaca serrata.

La lettura dei numerosissimi verbali, a volte complessa nella decifrazione calligrafica, è molto semplice e lineare nei contenuti.

Si diceva dei rapporti con le varie "anime" della Città. Con il Capitolo Cattedrale, con il Vescovo, con le Congregazioni laicali, con il Comune, con le festività religiose, con la stampa avversa, con gli anticlericali, con le processioni, con gli associamenti funebri e la loro gestione; rapporti non sempre sereni, spesso con forti tensioni.

Una ricca mole di nomi, cognomi, date, fatti, avvenimenti, manifestazioni, anniversari, celebrazioni, ricorrenze, consuetudini, usi e costumi... Ma facciamo scorrere cronologicamente i Verbali soffermandoci necessariamente solo su alcuni: 1886 – nel doversi seguire nella propria Chiesa dei Cappuccini le funzioni della Settimana Santa; 1886 – deliberare se i due Parroci del Carmine e dell'Addolorata possano far parte della Congregazione; 1888 – la erezione di un Monte spirituale intitolato al SS. Crocifisso, per il suffragio degli iscritti; 1894 – su invito del Vescovo, il Prevosto propone di nominare per la Chiesa dei Cappuccini un Cappellano fisso per tutto l'anno; 1894 – per la Tomba da costruirsi a spese dei Congregati; 1898 – il Cappellano don Luigi Cianci<sup>1</sup> si obbliga ad insegnare tutte le domeniche il catechismo ai fanciulli e fanciulle; 1900 – imbianchire la Chiesa del SS. Crocifisso sia all'interno che all'esterno; 1901 – si sceglie il sacerdote che a Roma rappresenterà la Congregazione alla consacrazione del Vescovo Mons. Angelo Struffolini<sup>2</sup>; 1901 - si delibera di ospitare nella Chiesa dei Cappuccini la Confraternita di San Rocco per via dei lavori che si stanno effettuando nella loro Chiesa; 1904 – votare se partecipare alla processione dell'Immacolata in quanto invitati dalla Confraternita di Maria SS. della Pietà; 1906 – una somma da erogare ai terremotati della Calabria; 1906 – un plauso da inviare al Vescovo Struffolini per la stampa di un opuscolo per il compimento della nuova Cattedrale in costruzione; 1907 – si decide di formare una lega cattolica; 1907 – ancora una erogazione di una somma di lire 20 per i danneggiati della Calabria; 1907 – ad iniziativa del Capitolo Cattedrale di costituire una commissione di tre sacerdoti dello stesso Capitolo e tre sacerdoti dell'Estranumero per una proposta al delegato di Pubblica Sicurezza per la difesa personale, inoltre di *“formare uno Statuto per una lega di resistenza quante volte uno dei Sacerdoti fosse insultato”*. Infatti agli inizi del '900 i sacerdoti furono spesso bersaglio di facinorosi anticlericali ed anarchici. Forti i momenti di tensione, di turbamenti sociali e politici; 1908 – si approva *“il trasporto del Santissimo Sacramento dall'altare Maggiore a quello del Crocifisso per restare permanentemente”* – Si delibera che la sediarìa acquisterà a sue spese altre sedie abolendo le vecchie e indecenti, interviene *“Il Confratello D. Antonio Palladino esprime il voto dell'abolizione delle sedie nella nostra Chiesa e della sostituzione dei banchi come nelle grandi Città”*. Un precursore per questa innovazione; 1908 – si deve scegliere un sacerdote per insegnare il canto ai Congregati. Si sceglie il Sac. Antonio Palladino *“sa bene il canto perché insegna il suddetto canto al Rev.mo Capitolo, la proposta è stata accettata”*; 1908 – si decide di contribuire per le cucine economiche; 1908 – vengono erogati lire 25 per la festività di Maria SS. di Ripalta; 1909 – si indica un voto di plauso per Mons. Angelo Struffolini Vescovo e a tutto il Rev.mo Capitolo *“per la felice riuscita vittoria ottenuta nella causa pro-duomo Tonti”*. Viene mandata al Vescovo e al Capitolo *“una pergamena fatta in doppio originale e firmata da tutti i Sacerdoti dell'Estranumero”*; 1910 – si cerca il modo come poter venire in aiuto al sac. Nicola Liturri per sostenerlo nella causa d'Appello per il Giornale Cattolico 'L'Ape'. Verranno date lire 50; 1910 – una larga rappresentanza del Clero Estranumero parteciperà alla traslazione delle “Ceneri” di Mons. Domenico Cocchia<sup>3</sup> dal Cimitero alla Cattedrale di Ascoli Satriano; 1910 – viene erogato un sussidio di lire 25 al “Giornale 'L'Ape'” per l'anno 1911 e per l'istessa somma negli anni seguenti da darsi sempre ai primi di Gennaio”; 1912 – in questo verbale si parla per la prima volta della nuova Parrocchia *“San Francesco d'Assisi”*, non più Chiesa dei Cappuccini; 1914 – *“Il Prevosto informa l'Estranumero che S. Ecc. Mons. Struffolini fra giorni sarà fra noi per darci l'ultimo saluto e per dargli un attestato di affetto propone di dar al nos. Vescovo un dono”*; 1915 – si autorizza un sacerdote a rappresentare la Congregazione a Roma, alla consacrazione episcopale del nostro concittadino Mons. Michele Izzi<sup>4</sup>, a Vescovo di Alatri; 1917 – si autorizza di andare incontro, con cinque carrozze, presso la Stazione ferroviaria di Cerignola Città, ad accogliere le Reliquie del nostro Protettore San Trifone; 1917 – viene erogata una somma di lire 50 annue all'Azione Cattolica ed inoltre viene riammessa la sediarìa Domenica Pepe nostra aggregata; 1918 – vengono commemorati due sacerdoti confratelli morti per il “morbo ferale”, don Luigi Cianci ex Prevosto e promosso da alcuni mesi a Mansionario del Capitolo Cattedrale e don Domenico Russo<sup>5</sup>, Arciprete di Stornara; 1918 – si decide di inviare a Roma un loro rappresentante ai funerali di Mons. Michele Izzi, Vescovo di Alatri; 1919 – si decide se intervenire alla processione di Sant'Antonio da Padova a seguito dell'invito della Confraternita di Maria SS. della Pietà; 1920 – si decide se intervenire al “trasporto” delle ceneri di due defunte della Famiglia Pavoncelli dalla stazione al Camposanto.

I diciassette verbali più stimolanti sono risultati, per me, quelli nei quali appare, fra le altre, la firma autografa di don Antonio Palladino.

A questo punto la mia attenzione si è rivolta su un solo argomento, il più drammatico sotto il profilo storico e politico, che vede coinvolti Mons. Angelo Struffolini e don Antonio Palladino, uniti in una estrema lotta contro la Massoneria. Da un esame più attento e sceverante dei documenti sono arrivato ad una più vasta ed

inedita conoscenza del suddetto argomento Massoneria, sempre sottinteso nei verbali.

Parecchio è stato scritto su don Antonio Palladino, ma non è mai abbastanza: ci sono delle zone d'ombra ancora da chiarire, scrivere e illuminare.

Don Antonio Palladino è stato, diciamo con chiarezza e fermezza, l'unico uomo, l'unico sacerdote a spaccare il cuore vivo della Città. Ha trafitto, inesorabilmente, l'anima della stessa, quella opulenta e la misera, la cattolica e l'anticlericale.

È stato capace di piegare parte, quella più tiepida, della invincibile ed aggressiva massoneria. L'avvicinò a sé attraverso la forza della sua intelligenza, del suo forte carattere e delle sue innate convinzioni del bene e dell'amore verso il prossimo. Si formò un binomio inscindibile tra lui e Mons. Angelo Struffolini, Vescovo della Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola.

Il suo Vescovo, il Vescovo che nel 1909 istituì una nuova Parrocchia, "San Domenico Sacerdote", apposta per lui eleggendolo 1° Parroco. Il rito della presa di possesso avvenne il 10 aprile 1909<sup>6</sup>. In due affrontarono lotte senza quartiere contro la massoneria, le idee politiche sovversive, la povertà, il riscatto sociale e morale.

Mons. Antonio Palladino e Mons. Angelo Struffolini lavorarono in modo cardanico per il bene della Città.

La massoneria aprì la sua Loggia Massonica sul Palazzo Bonito, vicino la stazione ferroviaria, fra il 1903 e il 1904<sup>7</sup>. Molti vi aderirono, specie il ceto abbiente. Si mostrò subito una forza turbatrice crescente, con spiccato carattere politico ed economico e sempre di più anticattolico.

Mons. Angelo Struffolini, dell'Ordine religioso della Congregazione dei Sacerdoti Secolari della Dottrina Cristiana e dal carattere deciso e vigoroso la ostacolò tenacemente e fondò un periodico locale, "L'Ape"<sup>8</sup>, per dare alla Città una voce capace di opporsi alle tante avverse, diffuse da giornali di varia estrazione sociale. Don Antonio Direttore si avvale di scelti, pochi collaboratori; fra cui il Redattore, il Can. Vincenzo Tufariello. Molti gli articoli di don Antonio, firmati con pseudonimi. Altrettanto è a dirsi di don Vincenzo Tufariello<sup>9</sup>.

A riguardo dei giornali locali il prof. Saverio La Sorsa così scrive "[...] Si pubblicavano giornali locali, che pur in maniera spesso troppo aggressiva e con spirito alquanto parziale agitavano i problemi cittadini, discutevano di idee e di partiti, fustigavano le prepotenze dei signorotti, miravano al miglioramento morale e civile del paese [...]"<sup>10</sup>.

Era stato già Mons. Struffolini a tuonare contro la setta malefica "[...] siamo nel secolo della massoneria. Entra nelle famiglie, nelle scuole, nelle amministrazioni, nella vita privata, nella vita pubblica, nelle città e nei villaggi, essa governa domina trasforma ammorbida, distrugge: dappertutto cerca i suoi proseliti, dappertutto ne ha trovati e ne trova, anche nei paesi singolarmente cattolici, anche – non vorremmo crederlo – nelle nostre dilette Diocesi!- E non s'arresta e, con l'aiuto dei partiti più sovversivi, che si prestano volentieri a farla da avanguardia, continua la sua marcia lenta ma progressiva verso la rivoluzione e demolizione di tutto l'ordine religioso, morale e civile [...]"<sup>11</sup>. E aggiunge ancora il Vescovo Struffolini "[...] ci ha fatto domandare a Noi stessi se non fosse colpevole indolenza l'essere più oltre silenziosi spettatori di tanto male e non fosse piuttosto imperioso dovere far sentire opportunamente la voce nostra istruttiva ed ammonitrice [...]"<sup>12</sup>. Fu lui a trascinare in una controversia legale, davanti a " [...] Il Tribunale di Lucera, la Corte d'Appello, in Trani, la Cassazione territoriale di Napoli e quella Suprema a Sezioni Riunite di Roma, ove la parola alata e dotta dell'Avvocato Nicola Discanno sfolgorò tutte le avverse deduzioni, furono unanimi nel riconoscere il diritto del Vescovo del Capitolo, rappresentanti e legittimi degli interessi religiosi del popolo di Cerignola [...]"<sup>13</sup>, chi aveva sperperato per decenni le proprietà del munifico Paolo Tonti rallentando rovinosamente, i lavori per la fabbrica del Duomo fino a farli fermare. Riuscì ad ottenere la vittoria e così titolava "L'Ape" nel n.4 del 27 giugno 1909 nel suo 1° anno di vita, in prima pagina "La nostra vittoria - La saggia sentenza emanata nei giorni scorsi, dall'Ecc. ma Corte di Cassazione di Roma è monito severo agli amministratori tutti vecchi e nuovi dell'eredità Tonti e del povero Comune di Cerignola, ove, come triste destino, pare abbia preso possesso da qualche tempo il capriccio e lo sperpero inconsulto del patrimonio cittadino". Dopo questa grande vittoria per la Città di Cerignola, Mons. Struffolini fu oggetto di ingiurie e vergognosi attacchi da parte della massoneria come lo rileviamo nei vari articoli su "L'Ape", a sua difesa<sup>14</sup>.

La questione Duomo Tonti darà inizio alla "rinuncia" forzata episcopale di Mons. Struffolini. I segni di tale "rinuncia" si evincono da quanto è affermato ne "L'Ape" del 16 gennaio 1910<sup>15</sup> ove è detto, tra l'altro " [...] Nientedimeno che questo Eccellentissimo Mons. Vescovo, per aver vinta la strepitosa causa dell'ormai Duomo Tonti, contro il Municipio di Cerignola; per aver compiuta questa grande opera di giustizia, che mirava a realizzare - dopo tante lotte che sono costate inaudite fatiche e non poco danaro – il sogno della popolazione cerignolese, anelante al possesso di un vero monumento d'arte; Mons. Vescovo, per tutto que-

sto, dovrà abbandonare questa Diocesi, perché sarebbe richiamato in Roma, che anzi, partirebbe subito ... Una punizione bella e buona!... Che Mons. Struffolini possa lasciare questa Diocesi, non v'ha alcuno che possa dubitarne. Diciamo possa, non voglia; tanto meno debba. A tutti è noto, in fatti, che per i suoi altri meriti è stato egli, più di una volta, invitato ad accettare promozioni importantissime...Ma, dal poter essere promosso all'essere rimosso...oh! Ci corre di molto [...]”.

La vita della Loggia Massonica continuò nella “oscura” attività: “Il nuovo venerabile...per che sia più intraprendente del primo. Non sappiamo perché, forse l'aria sublime di Palazzo Bonito gli farà male – ebbe...felice idea di trasportare la loggia sapete dove? Proprio nel Circolo Ofanto. Già! E li, a mezzo dei suoi confratelli incominciò ad ordire le sue trame ingegnandosi di dare a tutti quei galantuomini altrettanti settari e di trasformare quel pacifico ritrovo in un covo di anarchici. Buon per tutti però se ne accorsero in tempo e poterono subito sventare la trama [...]”<sup>16</sup>.

Ma sulla massoneria c'è un autorevole giudizio espresso da Benedetto Croce. Sempre sull'“Ape” leggiamo “Raccogliamo delle preziose dichiarazioni circa il concetto che si è fatto grande uno studioso, un filosofo insigne, qual'è Benedetto Croce, che certamente non è un clericale, di quella cara e simpatica setta segreta che è la Massoneria. Ecco le sue testuali parole: La conosco bene la mentalità massonica e vi prendo molto interesse, perché mi tocca come uomo di studio e vedo in essa un serio pericolo per la coltura italiana: è una mentalità che chiamo in quel modo: perché prevalente nella massoneria e tradizionalmente propria a quella istituzione. La mentalità massonica semplifica tutto: la storia ch'è complicata, la filosofia che è difficile, la scienza che non si presenta a conclusioni recise, la morale che è ricca di ansie e contrasti: essa passa su tutte queste cose trionfalmente in nome della ragione, della libertà, della umanità, della fratellanza, della tolleranza e con questa astrazione si argomenta di distinguere a colpo d'occhio il bene dal male, e va classificando fatti e uomini per segni esteriori e per formule: coltura ottima per commercianti, per professionisti, maestri elementari, avvocati, mediconzoli, perché coltura a buon mercato, ma per ciò stesso coltura pessima per chi deve approfondire i problemi dello spirito, della società e della realtà, e pessima non solo mentalmente, ma anche mortalmente. Negli ingenui quell'indirizzo mentale resta una ingenuità, ma gli ingenui sono pochi e i più sono furbi e questi, alle prese con la realtà così diversa dalle loro astrazioni, transigono e cadono nella ipocrisia [...]”<sup>17</sup>.

Ma più notevole è l'esplicito “programma” della massoneria che così recita ancora una volta nell'“Ape” che attinge da un “Manuale Massonico” - “L'azione della massoneria deve essere principalmente diretta a screditare il prete e ad impedire che la popolazione abbia con esso contatto sia nelle adunanze religiose sia nelle famiglie. Bisogna allontanare dalla chiesa la donna e nutrirla di lettere, giornali e romanzi, scritti allo scopo di far conoscere il malanno della religione. – Convieni stabilire centri di sorveglianza nei comuni, i quali tengono vive relazioni coi sindaci, maestri segretari e cogli esercenti, onde abbiano da aumentare – Convieni deridere le famiglie che leggono giornali cattolici e introdurre in ogni casa un giornale liberale; se in una borgata alcuno si alza a sostenere la causa del prete, bisogna abatterlo – Si usino contro il prete le Società liberali, le scuole, gli asili infantili si promuova il lavoro festivo, si impegnino le compagnie di teatri a dare rappresentazioni, la sera principalmente si avvicinano i giovani alle giovani e si eccitano le passioni poiché le passioni eccitate tengono lontana la gioventù dal prete – Non si abbia scrupolo sulla scelta dei mezzi per distruggere l'onore della religione e del prete [...]”<sup>18</sup>. E ancora: - Non più il battesimo dei fanciulli, ma una cerimonia civile dinanzi al sindaco; - Non più la prima comunione, ma i balli misti tra fanciulli e fanciulle; - Non più matrimonio religioso, ma il libero amore e la legge del divorzio; - Non più sacramenti ai malati ed ai moribondi, ma la guardia massonica dei “solidarii”; - Funerali civili e cremazione; - Scuole neutre miste per assuefare i ragazzi e le ragazze al futuro..... libero amore e ribellarsi alla stoltezza (?!) del pudore insegnato dai cattolici; - Abolizione del catechismo, ed esclusione degli insegnanti credenti dalle scuole; - Scristianizzare i popoli con ogni mezzo ma soprattutto strangolando il cattolicesimo a poco a poco, ogni anno con leggi contro il clero e venir sino alla chiusura delle chiese; - Sopprimere tutte le congregazioni religiose per rubare i loro beni e tutto il patrimonio ecclesiastico per servire a scopo massonico; - Scristianizzare tutte le opere pie di beneficenza e prendere l'amministrazione delle une e delle altre per servirsene per la società massonica detta il soccorso fraterno; - Guerra senza tregua all'azione sacerdotale e abolizione del ministro del culto; - Commemorare uomini ed avvenimenti il cui ricordo serve di propaganda contro la Chiesa e contro le istituzioni e venire così all'abolizione del calendario cristiano e alla formazione di un calendario civile”<sup>19</sup>. Contro tutto questo lottarono Mons. Struffolini e Mons. Palladino.

Nel 1912 il Vescovo Struffolini, scrisse una accesa Lettera Pastorale per il clero ed il popolo delle Diocesi

di Ascoli Satriano e Cerignola, intitolata “*La Massoneria*”: pagine di fuoco e di accesa condanna contro tali istituzioni e contro le ideologie che diffondeva<sup>20</sup>.

Senza dubbio questa Lettera Pastorale e per la diffusione che se ne fece e per il suo forte contenuto di denuncia urtò fortemente le forze anticlericali, ovviamente la setta massonica e riteniamo che fu la causa principale della rinuncia forzata di Mons. Angelo Struffolini. Da “*L’Ape*” del 12 luglio 1914<sup>21</sup> leggiamo il titolo dell’articolo “*Mons. D. Angelo Struffolini Arcivescovo*”, quello che era già stato sentenziato sin dal 1910. L’articolo così continua “*In data 1. luglio con lettere della S. Congr. Concistoriale ci veniva partecipata la nomina del nostro amatissimo Vescovo Mons. Struffolini ad Arcivescovo Titolare di Filippi ed Amm. Ap. di Ascoli e Cerignola. Quantunque da qualche tempo aspettavamo una simile notizia, date le gravi condizioni di salute del beneamato Padre e Pastore, pur essa ci è giunta quasi di sorpresa e ci ha addolorato non poco [...]*”. Segue uno struggente addio del Vescovo Struffolini con un’opera a stampa dal titolo “*L’ultimo saluto alle Diocesi di Ascoli e Cerignola*”, stampato a Roma nella stessa Città è datata 30 settembre 1914<sup>22</sup>. Fra l’altro rivolgendosi ai Sacerdoti esprime un concetto, oggi tanto attuale “[...] *Sì, l’opera nostra dev’essere svolta principalmente nell’ambito del tempio santo; ma oggi, come l’Ecc.mo Card. Maffei raccomandava al suo clero, bisogna anche uscire di chiesa, o meglio, come si dice con frase meno propria ma concisa, bisogna anche uscire di sagrestia [...]*”<sup>23</sup>. Seguirà un numero unico su “*L’Ape*” del 1° Novembre del 1914<sup>24</sup> con la dettagliata cronaca dei saluti iniziati ad Ascoli Satriano e terminati a Cerignola dal 23 ottobre al 31 dello stesso mese. Ritiratosi a Roma presso i Padri Dottrinari, il suo ordine religioso, si spegnerà il 30 marzo del 1917<sup>25</sup>.

Le due figure inscindibili Mons. Struffolini e Mons. Palladino assieme assunsero l’impegno di rinnovare la situazione sociale, culturale e religiosa e a creare un clima di radicale rinnovamento morale. Due forze comprimarie decise ad esaltare la dignità umana attraverso una lotta consapevole, coraggiosa e doverosa, e la carità evangelica. In particolare mi preme sottolineare, la partecipazione attiva di don Antonio Palladino nella difficile vita pubblica mirante all’assistenza multidirezionale di ogni singolo fedele, ricco o povero che fosse.

Concludo accennando un altro aspetto dei rapporti fra don Antonio Palladino e i suoi confratelli. Un aspetto molto doloroso, quello d’essere lasciato solo. Ma nulla lo piegò, non lo fece indietreggiare su nulla e anzi gli diede ulteriore forza e coraggio.

Si sa molto bene, e sono testimonianze da me raccolte dalla voce di anziani sacerdoti, che i suoi confratelli non gli perdonavano la filiale attenzione che il Vescovo, Mons. Angelo Struffolini ebbe nei suoi confronti, soprattutto quando istituì la nuova Parrocchia, nel rione Cittadella, nominandolo Primo Parroco. Il sostegno morale che lo stesso Vescovo profuse per don Antonino Palladino in tutte le opere sociali da quest’ultimo fondate, fu sostenuto solo da pochissimi sacerdoti. Il fardello più grave che gli dovette pesare addosso fu il sentirsi indicato come causa prima dello svuotamento delle altre Chiese. I fedeli, da ogni parte della città, vi accorrevano. Così, in una pagina de “*Il Padre – Vita di Mons. Antonio Palladino*” di Giovanni Cittadini<sup>26</sup>: “*Le associazioni accolgono un gran numero di iscritti rilevante è il movimento ‘Figlie di Maria’. Non solo sono giovanette e giovani della parrocchia, ma vi accorrono da altre parti della città, sicchè il numero si avvicinerà a quattrocento*”. Numerosi “*I Paggi del SS.mo Sacramento*”; del Circolo Giovanile “*San Luigi*”; del “*Ricreatorio Festivo Don Bosco*”. Ci furono quasi 400 iscritti e più di 100 benefattori<sup>27</sup> e altre associazioni ancora, tutte originate dal cuore e dalla mente palladiniane attive in San Domenico.

Sfugge l’ampiezza delle cifre di quanti migravano verso la nuova Parrocchia. Ma era più che notevole.

In conclusione mi piace riportare quanto scrive l’amico Salvatore Delvecchio “*Per stendere un tappeto lungo le strade della città sul quale, forse, fra non molto, Cerignola ospiterà un Santo frutto della propria terra, operiamo senza sosta*”<sup>28</sup>.

Di fatti notevole diffuso e palpabile è l’ansia della Città tutta di vederlo Santo. E molto, anche, hanno fatto la Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento con la loro Madre Generale, Suor Tarcisia Ippolito e i nostri due ultimi Vescovi: Mons. Giovan Battista Pichierri e Mons. Felice di Molfetta.

Matteo Stuppello

La presente opera che doveva essere presentata dal compianto DON SABINO CIANCI (\*Cerignola 1.03.1922 †Cerignola 26.09.2003), rimane priva del Suo pensiero. Si era impegnato a redigere una Relazione – Presentazione scritta sul mio lavoro, invitato da me come conoscitore della storia della Chiesa locale nei suoi molteplici aspetti ed inoltre come attento collaboratore delle Istituzioni Culturali da me presiedute. Per tale ragione a Lui vanno i miei sinceri ringraziamenti unitamente a quelli dei collaboratori delle stesse Istituzioni Culturali.

## BIBLIOGRAFIA E NOTE

<sup>1</sup> Don Luigi Cianci (\*Cerignola 30.09.1870 †Cerignola 16.10.1918) figlio di Luigi e Lucia di Roma. Fu Prevosto della Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso, Cappellano della Chiesa dei Cappuccini. Si deve a lui l'istituzione del culto a San Luigi Gonzaga. Acquistò la statua del Santo e la pose alla venerazione dei fedeli nella Chiesa dei Cappuccini. Fu uno stretto collaboratore di don Antonio Palladino. Per la foto ed altre notizie si vedano MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino e il suo tempo*, San Ferdinando di Puglia, 1996, pp. 3-38, foto nn. 43-46; inoltre ANONIO SILBA (Mons.), *Un prefazio... da cantare*, Foggia, 2000, p. 41, n. 37. - <sup>2</sup> Mons. Angelo Struffolini (\*Piazza - Gargani di Roccarainola (NA) 8-11-1853 †Roma 30-03-1917). Appartenente all'Ordine dei Padri della Dottrina Cristiana (Congregazione dei Preti secolari della Dottrina Cristiana) fondata dal Ven. Cesare De Bus nel 1571, si rinvia in *Vita del Venerabile P. Cesare De Bus Fondatore della Congregazione dei Sacerdoti Secolari della Dottrina Cristiana*, Roma, 1869. Mons. Struffolini fu Dottore di Diritto Canonico e Teologia - Esaminatore Sinodale e Canonico Onorario della Cattedrale di Foggia. Ebbe la nomina pontificia il 15 aprile 1901, il 1° luglio 1914 la rinuncia, promosso con il titolo di Arcivescovo Titolare di Filippi e Amministratore Apostolico delle Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola. Iconografia: - quadro (cm. 58 x 76) con riproduzione fotografica acquerellata, incorniciata in un ovale di carta (diametri cm. 42,5 x 54), sacrestia della Basilica Cattedrale "San Pietro Apostolo" - Duomo Tonti - Cerignola; altra copia nella sacrestia della Cattedrale "Natività Beata Maria Vergine" - Ascoli Satriano. Le due foto sono identiche. Lo stemma a colori è dipinto in un medaglione alla base della volta del salone dell'Episcopio di Ascoli Satriano. Autore è Mons. Fr. Vittorio Consigliere O.F.M., Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola dal 1931 al 1946. Per lo stemma ad altre notizie su Mons. Struffolini si rinvia in SALVATORE DELVECCHIO - MATTEO STUPPIELLO, *A.S.E. Mons. Giovanni Battista Pichierrì - La Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano nell'araldica Episcopale (1819 - 1991)*, San Ferdinando di Puglia, 1991, la Tav. VI riporta lo stemma acquerellato a mano del Prof. Salvatore Delvecchio. Ancora per altre notizie e su quanto ha pubblicato Mons. Struffolini si rinvia in AA.VV., *Cronotassi Iconografica ed Araldica dell'Episcopato Pugliese, Regione Puglia - Assessorato alla Cultura*, a cura dell'Unione Regionale dei Centri di Ricerche Storiche Artistiche Archeologiche e Speleologiche di Puglia, Bari, 1986, pp. 98 - 103; 160. Le Schede su "Ascoli Satriano e Cerignola" sono a cura di MATTEO STUPPIELLO del Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna" - Cerignola. Ancora in MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale a Cerignola (secc. XVI - XX)*, in AA.VV. *Le Confraternite Pugliesi in età moderna 2*, a cura di LIANA BERTOLDI LENOCI, Schena Editore, Fasano (Brindisi) 1990, pp. 505 - 506. La stessa relazione è stata ristampata presso la tipolitografia "Miulli Francesco" nel 1995; MATTEO STUPPIELLO, *Al Sacerdote D. Michele De Santis canonico teologo della Cattedrale per i suoi 90 anni*, San Ferdinando di Puglia, 1990, 3ª di copertina. Si rinvia inoltre a "L'APE" il quindicinale locale per i vari interventi di Mons. Struffolini e su lui stesso. - <sup>3</sup> S.E. Mons. Fr. Domenico Cocchia O.F.M. Capp. (\*Cesinali (AV) 10.08.1843 †Ascoli Satriano (FG) 18.11.1900) Vescovo delle Diocesi di Ascoli Satriano-Cerignola. Ebbe la nomina Pontificia il 23 maggio 1887. Sacerdote di profonda e vasta cultura, di facile comunicativa e di notevole apertura, fu molto sensibile ed attento ai problemi sociali, amato dal popolo per la sua semplicità, la generosità, la bontà d'animo, fu acclamato da molti come santo. Per le foto, lo stemma e le altre notizie si vedano AA.VV., *Cronotassi Iconografica...*, op. cit. pp. 98-100, 101, n. 49; p. 396, n. 64.12; p. 337 n. 5.14; p. 415, n. 83.11; SALVATORE DELVECCHIO - MATTEO STUPPIELLO, *A.S.E. Mons. Giovanni Battista Pichierrì...*, op. cit., Tav. V; MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino...*, op. cit., p. 22, nn. 14-15; ANTONIO SILBA (Mons), *Un prefazio...*, op. cit. pp. 7-9. - <sup>4</sup> S.E. Mons. Michele Izzi (\*Cerignola 28.02.1873 †Roma 31.12.1917) figlio di Giuseppe e Maria Cannone. Canonico Teologo della Cattedrale, Vicario generale con Mons. Angelo Struffolini, fu Vescovo di Alatri (FR) dal 1915 al 1918. Collaboratore di don Antonio Palladino. Foto e notizie in MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino...*, op. cit., p. 43, n. 64; ANTONIO SILBA (Mons), *Un prefazio...*, op. cit. p. 38, n. 33. - <sup>5</sup> Don Domenico Russo (\*Cerignola 17.03.1872 †Stornara (FG) 17.10.1918) figlio di Savino e Angiola Zangrilli. Si ringrazia il p.a. Nicola Borrelli dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Cerignola per la collaborazione e la disponibilità, sempre dimostrate nel reperire i dati biografici delle persone menzionate. Per altre notizie su don Domenico Russo si veda ANTONIO SILBA (Mons), *Un prefazio...*, op. cit. p. 42. - <sup>6</sup> DOMENICO ABBRESCIA (Padre), *Santità e coraggio - Il Parroco Antonio Palladino Servo di Dio*, edito dalla Casa Generalizia della Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento - Roma, 1998, p. 39. Si rinvia in MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale...*, op. cit., p. 505; MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio...*, op. cit., p. 24 - 28. La Chiesa di San Domenico era appartenuta ai Padri Domenicani o Predicatori con l'annesso Convento tuttora esistenti, l'anno di fondazione 1501. Per le notizie storiche pubblicate per la prima volta si rinvia in MATTEO STUPPIELLO, *Le Fosse - Studio sistematico sulle fosse granarie di Cerignola*, edito dal Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", Cerignola 8 settembre 1981 (ciclostilato), pp. 5; 11, 31; [MATTEO STUPPIELLO], *La chiesa del Purgatorio*, Cerignola - C.S.C.P.R., Foggia, 1987, Cap. 1, p. 27; MATTEO STUPPIELLO, *Al Sacerdote D. Michele De Santis...*, op. cit., 1ª di copertina, p. 2. - <sup>7</sup> MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale...*, op. cit., p. 508. - <sup>8</sup> "L'APE" - Foglietto quindicinale cattolico inizia con il 1° numero di saggio il 16 maggio 1909. - <sup>9</sup> Mons. Vincenzo Tufariello (\*Cerignola 6.06.1878 †Cerignola 23.03.1935) per la sua morte riportiamo quanto viene scritto in VITA NOSTRA - Bollettino mensile delle Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola nel N. 28, Anno III, 1° Aprile 1935 "Il 23 marzo, dopo la lunga malattia invano combattuta dalla sua forte fibra, si spegneva nel Signore il Can.co D. Vincenzo Tufariello. Fu sacerdote pieno di attività e di zelo. Militò nelle file dell'Azione Cattolica quale Segretario della Giunta Diocesana, Assistente Ecclesiastico dell'Associazione Giovanile "S. Luigi". Per molti anni tenne la direzione del quindicinale l'Ape e in tempi difficili per l'opposizione sovversiva si mostrò pubblicista battagliero. Quale Cappellano dell'Arciconfraternita dell'Assunta promosse il culto Eucaristico attraverso l'istituzione della "Flora". Ultimamente prese a cuore la devozione verso il Santo dei giovani, S. Giovanni Bosco. Da pochi mesi era stato promosso al canonicato...". Aggiungiamo che fu Rettore della Chiesa di Maria Assunta in Cielo, insegnante di religione nel "Regio Ginnasio" per le scuole inferiori per mandato del Vescovo, Mons. Giovanni Sodo, diresse per diversi anni il Bollettino delle Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola negli anni '20. Abbiamo pubblicato la foto di Mons. Tufariello in MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino...*, op. cit., p.50. - <sup>10</sup> SAVERIO LA SORSA, *La Città di Cerignola nel secolo XIX con prefazione di Nicola Zingarelli*, Bari - Roma, 1931, p. 246. - <sup>11</sup> ANGELO STRUFFOLINI (Mons.), *La Massoneria - Lettera Pastorale al Clero ed ad Popolo della Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola*, Napoli, 1912, p.5; - <sup>12</sup> ANGELO STRUFFOLINI (Mons.), *La Massoneria...*, op. cit., p.4. - <sup>13</sup> "L'APE"..., op. cit., Cerignola, 1 novembre 1914, Anno VI, Supplemento - N. 21. - <sup>14</sup> Si veda ad esempio per le ingiurie al Vescovo, al Clero, ai Circoli Cattolici "L'APE"..., op. cit., Cerignola, 3 ottobre 1909, Anno I, N.10. - <sup>15</sup> "Riceviamo e pubblichiamo - Ascoli Satriano, 10" da "L'APE"..., op. cit., Cerignola, 16 gennaio 1910, Anno II, N.18. - <sup>16</sup> "Circolo Ofanto" da "L'APE"..., op. cit., Cerignola, 31 Dicembre 1909, Anno I, N.17. - <sup>17</sup> "La Massoneria" giudicata dall'on. B. Croce" da "L'APE"..., op. cit., Cerignola, 8 Gennaio 1911, Anno III, N.1. - <sup>18</sup> "Ciò che vuole essere la massoneria" da "L'APE"..., op. cit., Cerignola 1 Novembre 1910, Anno II, N.19. - <sup>19</sup> "Giù la maschera" da "L'APE"..., op. cit., Cerignola 15 Agosto 1909, Anno I, N.7. - <sup>20</sup> ANGELO STRUFFOLINI, *La Massoneria...*, op. cit., N.1. - <sup>21</sup> Mons. D. Angelo Struffolini promosso Arcivescovo" da "L'APE", Cerignola 19 Luglio 1914, Anno VI, N.13. - <sup>22</sup> ANGELO STRUFFOLINI (Mons.), *L'ultimo saluto alle Diocesi di Ascoli e Cerignola*, Roma, 1914. - <sup>23</sup> ANGELO STRUFFOLINI (Mons.), *L'ultimo saluto...*, op. cit., p.6. - <sup>24</sup> "L'APE"..., op. cit. Cerignola, 1 Novembre 1914, Anno VI, Supplemento, N. 21. - <sup>25</sup> SALVATORE DELVECCHIO - MATTEO STUPPIELLO, *A.S.E. Mons. Giovanni Battista...*, op. cit., Tav. VI. - <sup>26</sup> GIOVANNI CITTADINI, *Il Padre - Vita di Mons. Antonio Palladino*, Barra, 1982, p. 205. - <sup>27</sup> GIOVANNI CITTADINI, *Il Padre...* op. cit., p. 160. - <sup>28</sup> MATTEO STUPPIELLO, *Don Antonio Palladino...*, op. cit., p. 7.

N. 1 - 1907, 22 novembre, Cerignola (f. 61)

L'anno mille novecento sette, il giorno ventidue Novembre, dietro invito del sagrestano, alle ore dieci e mezzo, si è riunita la congregazione sacerdotale, in numero legale, sotto la presidenza del Prevosto D. Luigi Cianci.

Il Prevosto a proposto che ai danneggiati della Calabria si diano lire venti, giusta la somma erogata l'altra volta per l'istessa causa.

La proposta di dare L. 20 è stata da tutti accettata.

Circa la scelta di un sacerdote per recitare i tre discorsi nelle prossime quarantore nella nostra Chiesa si lascia la scelta al nostro Prevosto, purchè non si oltrepassi la Somma stabilita di lire quindici.

Fatto letto e Sottoscritto.

Il Prevosto Luigi Sac. Cianci - Michele Palladino - Domenico Totaro - Oronzo Sac. Di Leo - Antonio de Santis - N. Cibelli - B. Pugliese - Antonio Sac. Losurdo - Giacinto Cantatore - Giuseppe Battaglini - Giuseppe Conte - V. Uva - Martinelli Raffaele - Ladogana Francesco - Angelo Perrone - V. Tufariello - Antonio Giordano - Gerardo Vinciguerra - **Sac. A. Palladino** - Nicola Liturri - Paris Fieni - Francesco Mustaccioli - D. Russo.

N. 2 - 1907, 20 dicembre, Cerignola (f. 62)

L'anno mille novecento sette, il giorno venti dicembre, dietro invito del Sagrestano, alle ore dieci e mezzo, si è riunita la Congregazione dell'estraneo, in numero legale di 22. sotto la presidenza del prevosto D. Luigi Cianci.

Il Prevosto á preso la parola - della iniziativa presa dal Capitolo di una commissione di sei Sacerdoti - tre del Rev.ndo Capitolo e tre dell'Estraneo per formulare una proposta da presentare al Delegato di Pubblica Sicurezza per la difesa personale.

Si è deciso che la votazione venga fatta su scheda a voti segreti.

Di Leo á proposto di scrivere sulla scheda solo due nomi perché il terzo per convenienza dovrebbe essere il prevosto. Tutti hanno aderito a tale proposta - venuti alla votazione sono riusciti: favorevoli tali voti: Desantis 7 - Pugliese 5 - Liturri 1 - Fieni 1 - Palladino 1° 4 - **Palladino Antonio 10** - Russo 5 - Curci assente 10 - **Eletti perciò Palladino Antonio e Curci Pasquale - più il Prevosto.**

Si dà facoltà agli eletti di formare uno statuto per una lega di resistenza, quante volte uno dei Sacerdoti fosse insultato - Fatto letto e sottoscritto

Il Prevosto - Luigi Sac. Cianci - Sac. Oronzo Di Leo - Sac. Antonio Losurdo - Raffaele Martinelli - S. Montenero - Gerardo Vinciguerra - V. Uva - Michele Palladino - F. Ladogana - Antonio Giordano - B. Pugliese - Paris Fieni - Sac. A. De Santis - **Sac. A. Palladino** - V. Tufariello - Roberto Cibelli - Sac. Conte - Sac. Cantatore - Giuseppe Sac. Battaglini - D. Russo - N. Liturri - Segretario L. Giannatempo.

N. 3 - 1908, 31 marzo, Cerignola (ff. 64 - 65)

L'anno mille novecento otto, il giorno trentuno marzo, dietro invito affisso in sagrestia ns., alle ore dieci e mezzo, si è riunita il numero legale la Congregazione dell'estraneo, sotto la presidenza del prevosto D. Luigi Cianci.

Sono presenti: il Prevosto D. Luigi Cianci - Vice Prev. D. Michele Palladino - Sac. Giuseppe Battaglini - **D. Antonio Palladino** - D. Salvatore Montenero - D. Vincenzo Tufariello - D. Antonio Desantis - D. Roberto Cibelli - D. Gerardo Vinciguerra - D. Antonio Giordano - D. Domenico Russo - D. Antonio Losurdo - D. Paris Fieni - D. Raffaele Martinelli - D. Francesco Ladogana - D. Nicola Liturri - D. Nicola Cibelli - D. Vincenzo Uva - D. Giuseppe Conte - D. Giacinto Cantatore -

Il Prevosto apre la seduta interviene il Sac. D. Angelo Perrone, legge il telegramma inviato dal Santo Padre Pio X e quello di risposta. Tutti gli adunati approvano l'operato del Prevosto circa la spesa di lire venticinque per la festa del Santo Padre il giorno di San Giuseppe nella Cattedrale - Approvano ancora il trasporto del Santissimo Sacramento dall'altare Maggiore a quello del Crocifisso per restare permanentemente - Si approva ad unanimità la contribuzione di lire trenta al Maestro Pisani.

Interviene il Sac. D. Oronzo Dileo. Circa l'inconveniente nei funerali, del Sagrestano della Cattedrale di ritirarsi col Capitolo, lasciando il corpo sacerdotale senza l'insegna della Croce - si dà facoltà al Prevosto per le pratiche della quistione in parola.

Diverse famiglie desiderano l'accompagnamento nei funerali sino al cancello del Camposanto - dietro proposta del Prevosto, si approva la somma di lire duecento sino al cancello fino al Camposanto di lire trecento - e

sino al deposito di lire cento.

Si rigetta la proposta di scegliere una commissione tra i sacerdoti per deliberare nei fatti urgenti.

Si dà facoltà al Prevosto di scegliere una commissione per intercedere presso Sua Eccellenza la scelta di due Sacerdoti come esattori dell'Estranumero.

Si delibera di dare all'organista L. 0.85 per le messe mensili ad un prete e per le messi solenni con l'ufficio L. 1.50 - e per le messe avventizie ad un prete L. 1. e a tre preti L. 1.50

Si delibera che la sedaria darà la stessa contribuzione nei giorni festivi e a sue spese comprerà altre sedie abolendo le vecchie ed indecenti.

**Il Confratello D. Antonio Palladino esprime il voto dell'abolizione delle sedie nella nostra Chiesa e della sostituzione dei banchi come nelle grandi Città.**

Si accetta Maria Gallo nostra consorella e lavandaia dell'estranumero di mettersi in regola con l'amministrazione pagando il mensile, giusto regola.

Si delibera che ai due Sagrestani si dia il mensile e i lucri di chiesa in parti eguali ed al solo Michele Intocci i lucri come intimatore nei funerali per intero, col patto che il detto Michele stia in chiesa sino alle nove del mattino e nelle funzioni solenni di congrega sino alla chiusura della Chiesa.

Il Procuratore Russo è contrario a tale deliberato. Tale deliberazione è messa a votazione. È riuscita favorevole con voti tredici positivi e voti nove negativi.

Fatto letto e sottoscritto.

Si accettano le cancellature a metà del nono rigo, a metà del 29 e da principio del trenta - Il Prevosto - Luigi Sac. Cianci - Sac. Oronzo Di Leo - Angelo Sac. Perrone - Giuseppe Battaglini - Salvatore Montenero - A. De Santis - Sac. Conte - N. Cibelli - Roberto Cibelli - D. Russo - N. Liturri - V. Tufariello - Giacinto Cantatore - Gerardo Vinciguerra - **Sac. A. Palladino** - R. Martinelli Sac. - Sac. V. Uva. - Sac. Antonio Giordano - Sac. P. Fieni - Il Segretario Sac. Luigi Giannatempo -

N. 4 - 1908, 6 aprile, Cerignola (f. 66)

L'anno millenovecentotto il giorno 6 Aprile in seguito ad avviso affisso in questa Sagrestia secondo le regolari prescrizioni, si è aperta la seduta sotto la presidenza del Prevosto in numero legale.

Il Prevosto espone alla Congregazione, che non potendo soddisfare al deliberato del 31 Marzo p.p., circa l'andata da Monsignore Ill.mo per far revocare la sospensione fulminata per l'esazione degli aggregati per parte dei Sacerdoti, per la rinuncia di un prete chiamato a far parte della Commissione, invita la Congregazione a procedere all'elezione del nuovo esattore - Il Sac. Antonio Desantis, a cui è data la parola, propone rimanga l'esattore Vito Sforza. Si procede alla votazione, e per risultato si ha: che sedici respingono la proposta, cinque l'accettano, ed uno, cioè il Sac. Desantis si astiene - Il Prevosto poi fa il nome di Tommaso Ladogana di Luigi ad esattore, e questi riesce con venti voti affermativi, con uno negativo e con uno astensionista. Infine il Preposto propone che nell'infermità di qualche confratello Sacerdote, questi sia assistito da quattro preti. Ad unanimità si accetta la proposta, ed all'uopo si scelgono per tale ufficio i Sacerdoti Salvatore Montenero, Vincenzo Tufariello, **Antonio Palladino**, e Francesco Ladogana.

Fatto letto e sottoscritto dagli intervenuti -

Cerignola 6 Aprile 1908 - Il Segretario assunto Domenico Sac. Russo. Il Preposto D. L. Cianci - Michele Palladino - Sac. Totaro - A. De Santis - S. Montenero - Sac. Conte - Roberto Cibelli - N. Cibelli - V. Tufariello - G. Vinciguerra - **Sac. A. Palladino** - Martinelli - Parr. Pugliese - Sac. Cantatore - Sac. V. Uva - Sac. Ladogana - Sac. Fieni - Sac. A. Giordano - Sacerdote Francesco Mustaccioli - Sac. A. Losurdo.

N. 5 - 1908, 19 maggio, Cerignola (f. 67)

L'anno millenovecentotto il giorno 19 Maggio in seguito ad avviso affisso in questa Sagrestia secondo le regolari prescrizioni, si è aperta la seduta sotto la presidenza del Preposto in numero legale.

Il Preposto espone alla Congregazione che dovendosi imparare il canto gregoriano si scelga un maestro. Intanto all'uopo nomina il Sac. Francesco Ladogana. Si procede all'approvazione della scelta - Dopo fatto lo scrutinio la proposta non riesce, avendo ricevuti tredici voti negativi, e sette affermativi - Dopo questa votazione si procede alla seconda proposta dal M.R. Parroco Pugliese, il quale asserisce che per essere completamente ossequenti alle disposizioni della S. Sede per il canto fermo, e perché questo canto possa essere bene imparato da produrre ottima impressione nel popolo, e con edificazione dei fedeli, propone; che s'inviti un maestro molto provetto, anche a discapito della propria finanza. Terminata la votazione astenendosi da essa il Sac. V. Tufariello per sue ragioni, il Sac. S. Montenero perché prende lezioni col Capitolo e **sa bene il canto il Sac. A. Palladino perché insegna il suddetto canto al Rev.mo Capitolo, la proposta è stata accettata con**

**quindici voti affermativi e tre negativi.**

Fatto letto e sottoscritto dagli intervenuti -

Cerignola 19 maggio 1908 - Si accettano cancellature numero tre -

Il Segretario assunto Domenico Russo - Il Preposto D. L. Cianci - Domenico Sac. Totaro - B. Pugliese - Giuseppe Battaglini - Nicola Cibelli - Giuseppe Conte - V. Uva - R. Martinelli - Giacinto Cantatore - F. Curci - N. Liturri - Vincenzo Sac. Tufariello - Paris Fieni - Antonio Losurdo - Antonio Sac. Giordano - Salvatore Montenero - Gerardo Vinciguerra - Sacerdote Francesco Mustaccioli.

N. 6 - 1908, 15 agosto, Cerignola (f. 68)

L'anno mille novecento otto il giorno quindici agosto dietro avviso del sagrestano, si è riunita di urgenza la Congregazione dell'Estranumero nella ns. sagrestia sotto la presidenza del vice prevosto D. Michele Palladino, in numero legale ed è deliberato ad unanimità dietro proposta del Vice prevosto di erogare lire venticinque a beneficio della festività di M.SS.a di Ripalta - Fatto letto e sottoscritto dagli intervenuti -

Il Vice Prevosto - Michele Palladino - Sac. Totaro - B. Pugliese - **Sac. A. Palladino** - Sac. V. Uva - Sac. Roberto Cibelli - F. Mustaccioli - D. Russo - R. Martinelli - V. Tufariello - F. Ladogana - P. Fieni - Giacinto Cantatore - Losurdo Sacerdote - Angelo Perrone - Sac. N. Cibelli - Il segretario Sac. Luigi Giannatempo -

N. 7 - 1908, 19 agosto, Cerignola (f. 69)

L'anno mille novecento otto il giorno diciannove agosto dietro invito del sagrestano, si è riunita la congregazione dell'Estranumero in numero legale nella ns. sagrestia dei Cappuccini sotto la presidenza del Prevosto - per la elezione del nuovo sagrestano.

Il Prevosto fa la proposta della votazione circa l'accettazione dei due primi sacrestani - si viene alla votazione - hanno ottenuti voti 18 negativi - uno affermativo allora si è venuto a votazione ciascun nome di coloro che hanno fatto domanda di essere ammessi -

Si viene alla votazione del vecchio sagrestano Vincenzo Matera che ottiene voti 6 affermativi - 13 negativi-

Si viene alla votazione del sagr. Michele Intocci - che ottiene voti 3 affermativi e 16 negativi -

Si viene alla votazione del sagrestano di S. Antonio Vincenzo Regano il quale ottiene voti tutti positivi - riuscendo ad unanimità col mensile di lire venti e di tutti i lucri - **si astiene D. Antonio Palladino dalla votazione non conoscendo il sagr. Regano -**

Del sagrestano Michele Definis non si è votato per essere riuscita affermativa la precedente votazione.

Fatto letto e sottoscritto dagli intervenuti -

Il Prevosto - L. Cianci - Michele Palladino - B. Pugliese - Salvatore Montenero - A. De Santis - N. Cibelli - Sac. V. Uva - A. Perrone - Giacinto Cantatore - D. Russo - R. Martinelli - Sac. A. Palladino - Sac. Ladogana - Sac. A. Giordano - Sac. A. Losurdo - Sac. Fieni - V. Tufariello - Antonio Amarotta - Il segretario Sac. L. Giannatempo.

N. 8 - 1908, 5 dicembre, Cerignola (ff. 70-71)

L'anno mille novecento otto il giorno cinque dicembre, dietro invito del sagrestano, si è riunita la Congregazione dell'Estranumero nella nostra Sagrestia dei Cappuccini, sotto la presidenza del Vice Prevosto D. Palladino, in numero legale

Dietro proposta del Vice-Prevosto - di contribuire per le cucine economiche: cioè di lasciare la somma di un accompagnamento funebre, più la contribuzione personale dei Sacerdoti;

si è deciso di dare lire L. 100 prese dalla congrua dei carri funebri -

Si è astenuto il Sac. Amarotta dalla votazione - la proposta delle L. 200 è negativa con voti 10 e otto affermativi

Circa la proposta delle L. 100 - Russo e **Palladino si astengono perché vogliono che si deliberi per L. 200** - Amarotta si astiene perché vuole votare per L. 300.

È stata approvata la votazione delle L. 100.

Fatto letto e sottoscritto.

Il Vice Prevosto Michele Palladino - Sac. Totaro - Sac. Oronzo Di Leo - Sac. Giacinto Cantatore - Sac. Roberto Cibelli - V. Tufariello - Sac. S. Montenero - R. Martinelli - V. Uva - Nicola Liturri - Paris Fieni - Antonio Amarotta - Sac. Antonio Giordano - Sac. Gerardo Vinciguerra - **Sac. A. Palladino** - N. Cibelli - Sac. L. Giannatempo - Domenico Sac. Russo.

N. 9 - 1909, 3 febbraio, Cerignola (ff. 72-73)

L'anno mille novecento nove il giorno tre febbraio dietro invito del sagrestano, si è riunita la Congregazione dell'Estranumero in numero legale sotto la presidenza del Prevosto D. Luigi Cianci - 1° per l'elezione del nuovo

procuratore - 2° per il Sagrista, e di un Razionale - e comunicazioni del Prevosto.

Il Prevosto è nominato quale Procuratore dell'Estranumero il Sac. D. Angelo Perrone, il quale è riuscito con voti 12 affermativi e due negativi.

Domandato al Sac. D. Salvatore Montenero se volesse continuare nella carica di Sagrista – Ha insistito sulle dimissioni - Il Prevosto è chiamato quale nuovo Sagrista il Sac. D. Giuseppe Battaglino - venuti alla votazione - non è riuscito avendo avuto voti 4 positivi e 10 negativi.

**Il Prevosto è chiamato quale Sagrista il Sac. D. Ant.o Palladino, Sac. Francesco Ladogana i quali si sono rifiutati avendo le loro ragioni.** A chiamato in ultimo il Sac. Liturri il quale è stato eletto con pienezza di voti. Sono intervenuti i Sig. Parroco Curci e D. Giuseppe Battaglino.

**Il Prevosto è chiamato quale Razionale il Sac. D. Antonio Palladino - il quale è ottenuto 13 afferm. 2 negativi.**

Il Prevosto è chiamato quale terzo Razionale il Sacerdote D. Domenico Totaro il quale è riuscito con voti 14 affermativi ed uno negativo.

Si autorizza il Prevosto a domandare al Superiore il permesso di vendere l'oro votivo per bisogno di restauri nella nostra Chiesa.

fatto letto e sottoscritto dagli intervenuti

Il Prevosto Luigi Sac. Cianci - Michele Sac. Palladino - Nicola Liturri - Sac. G. Vinciguerra - V. Tufariello - Sac. Totaro - Sac. A. De Santis - Sac. Giordano - Sac. S. Montenero - Sac. Ladogana - Sac. Paris Fieni - B. Pugliese - **Sac. A. Palladino** - P. Curci.

N. 10 - 1909, 23 giugno, Cerignola (f. 76)

L'anno 1909 il giorno ventitre giugno si è riunita di urgenza la Congregazione dell'Estranumero, sotto la presidenza del Prevosto D. Luigi Cianci per un voto di plauso da tributarsi a Sua Eccellenza Monsignor Struffolini ed a tutto il Reverendissimo Capitolo per la felice riuscita, vittoria ottenuta nella causa pro - duomo Tonti - ad unanimità si è deciso di mandare sia a Monsignore sia al Rev.do Capitolo una pergamena fatta in doppio originale e firmata da tutti i Sacerdoti dell'Estranumero.

Si da facoltà al Prevosto per l'espletamento di tale attestato.

Fatto letto e sottoscritto.

Il Prevosto Luigi Sac. Cianci - Michele Palladino - P. Curci - Sac. Oronzo Di Leo - Sac. Salvatore Montenero - Sac. Antonio Losurdo - **Parroco A. Palladino** - Raffaele Martinelli - Sac. V. Uva - Giacinto Cantatore - Sac. Francesco Ladogana - A. De Santis - Sac. A. Giordano - Sac. Mustaccioli - Sac. G. Vinciguerra - Sac. Roberto Cibelli - Segretario L. Giannatempo.

N. 11 - 1909, 7 dicembre, Cerignola (ff. 77-80)

L'anno mille novecento nove il giorno sette dicembre dietro avviso messo in Sagrestia tre giorni prima, si è riunita la ns. Congregazione dell'Estranumero a norma del ns. regolamento, sotto la presidenza del Prevosto D. Luigi Cianci per l'elezione degli ufficiali.

Sono intervenuti i seguenti sacerdoti:

Sacerdote D. Domenico Totaro, Sacerdote D. Angelo Perrone, Prevosto D. Luigi Cianci, Sac. D. Roberto Cibelli, Sac. D. Giuseppe Battaglino, Parroco D. Berardino Pugliese, Sac. D. Vincenzo Tufariello, D. Francesco Mustaccioli, Sac. D. Gerardo Vinciguerra, Sac. D. Luigi Giannatempo, Sac. Giacinto Cantatore, Sac. D. Vincenzo Uva, Sac. D. Francesco Ladogana, Sac. D. Paris Fieni, Sac. D. Oronzo Di Leo, Sac. D. Salvatore Montenero, Sac. D. Antonio Losurdo, Sac. D. Raffaele Martinelli, Sac. D. Nicola Liturri, **Parroco D. Antonio Palladino**

Il Sac. Giannatempo fa la proposta che resti quale nuovo Prevosto lo stesso D. Luigi Cianci, venuti alla votazione si sono ottenuti parità di voti. dieci positivi e dieci negativi.

Il Prevosto Cianci chiama per suo successore il Sacerdote D. Giacinto Cantatore che non accetta - di nuova fa la nomina del Sac. Martinelli il quale non accetta - di nuovo chiama D. Paris Fieni che non accetta. Chiama D. Vincenzo Tufariello che non accetta. Chiama il parroco D. Pasquale Curci assente (Liturri si astiene dalla votazione) ha ottenuto affermativi 5 - negativi 15 -

Chiama Prevosto D. Berardino Pugliese il quale riesce Prevosto con voti tredici affermativi e sette negativi.

Il novello Prevosto D. Berardino Pugliese chiama quale Vice prevosto D. Luigi Cianci il quale non accetta -

Chiama vice prevosto il Sac. D. Oronzo Dileo il quale è riuscito con voti 14 affermativi e cinque negativi.

Chiama nuovo procuratore il Sacerdote D. Domenico Totaro il quale è riuscito con voti quindici affermativi e quattro negativi - Chiama quale Segretario il Sacerdote D. Luigi Giannatempo il quale non accetta -

Chiama nuovo Segretario D. Vincenzo Tufariello il quale è riuscito con voti 15 affermativi e quattro negativi -

Chiama Capo Sagrista il Sac. D. Nicola Liturri il quale non può soddisfare al mandato -

Chiama il Sac. Montenero che non accetta

Chiama il Sac. Battaglino che non accetta – insistentemente.

Chiama il Sac. Giordano che non accetta.

Chiama il Sac. R. Martinelli il quale è riuscito con voti 13 positivi e 6 negativi.

Chiama Cerimoniere il Sac. Francesco Ladogana il quale non accetta -

Chiama il Sacerdote Antonio Losurdo il quale è riuscito con 14 positivi e 5 negativi -

Chiama i quattro razionali.

Chiama 1° il Sacerdote D. Giacinto Cantatore - il quale è riuscito con 14 positivi e 5 negativi.

Chiama il 2° Sacerdote D. Vincenzo Uva che non accetta.

Chiama 2° il Sac. D. Nicola Cibelli il quale ottiene 14 positivi e 6 negativi.

Chiama 3° il Sac. D. Paris Fieni il quale ottiene 16 positivi e 4 negativi.

Chiama 4° il Sac. D. Nicola Liturri il quale è riuscito ad unanimità.

Fatto letto e sottoscritto -

Il Prevosto B. Pugliese - Luigi Cianci - Salvatore Sac. Montenero - Sac. Totaro Domenico - Sac. Oronzo Di Leo

- Sac. F. Ladogana - Sac. Roberto Cibelli - V. Tufariello - A. Perrone - Sac. V. Uva - Raffaele Martinelli -

Antonio Losurdo - Giacinto Cantatore - Antonio Giordano - Paris Fieni - Nicola Liturri - Gerardo Vinciguerra

- Francesco Mustaccioli - Giuseppe Sac. Battaglino - Il Segretario Sac. L. Giannatempo.

N. 12 - 1910, 22 gennaio, Cerignola (ff. 83-85)

Il giorno 22 Gennaio dell'anno 1910, dietro regolamentare invito, si sono riuniti sotto la Presidenza del Prevosto D. Berardino Pugliese i Rev. Confratelli: D. Berardino Pugliese - D. Oronzo Dileo - D. Domenico Totaro - D. Luigi Cianci - D. Vincenzo Tufariello - D. Antonio Giordano - D. Francesco Mustaccioli - D. Raffaele Martinelli - D. Vincenzo Uva - D. Antonio Losurdo - D. Nicola Cibelli - D. Gerardo Vinciguerra - D. Giuseppe Battaglino - D. Antonio Desantis - D. Salvatore Montenero per deliberare affari urgentissimi. Raggiunto il numero legale il Prevosto dichiara aperta la seduta. Ed in prima sottopone ai Rev. Confratelli l'agire abbastanza negligente degli inservienti della Chiesa dei Cappuccini e cioè del Sagrestano e della Sediaria, che pare siansi uniti in congiura per il pessimo andamento della suddetta Chiesa per fare un'onta alla presente Amministrazione. Passa poi a far conoscere a tutti che la Messa delle ore 10 1/2 potrebbe essere soppressa per la semplice ragione che i contribuenti (non si sa perché!) non vogliono più dare la solita elemosina. Intervengono il Rev. D. Giacinto Cantatore e il Rev. D. Roberto Cibelli - il Rev. D. Michele Palladino - D. Francesco Ladogana. Posto a discussione il fatto della celebrazione dell'ultima Messa è risultato su proposta del Rev. De Santis che la sediarìa oltre alle 5 lire festive che dà ogni volta deve aggiungere altre 5 lire che raccoglierà di elemosina nel popolo per pagare l'ultima Messa. Di modo che se la sediarìa non accetta questa condizione si lascia piena libertà al Preposto di licenziarla dal servizio di sediarìa - Il Prevosto propone di mettere ad esperimento il voluto Sagrestano (perché non si ritenne eletto) pur le insinuazioni maligne che fa presso i fedeli che frequentano la Chiesa dei Cappuccini contro la presente Amministrazione - E a tal riguardo la Congregazione si riferisce alla deliberazione di nomina del Sagrestano. Il Prevosto propone, e la Congregazione approva, di mettere nella Chiesa due lumi a petrolio oltre quello che si mette ordinariamente alla porta d'ingresso - All'uopo si raccomanda alla vigilanza del Procuratore D. Totaro Domenico - Entra il **Parroco Palladino** - Il Prevosto fa dar lettura di una comunicazione del Confr. Amarotta che dice d'essersi incardinato al Clero di Somma Vesuviana e voler essere ritenuto quale confratello spirituale. La Congregazione accetta e delibera comunicarsi l'ufficio di accettazione - Fatto letto e approvato

Il Prevosto B. Pugliese - Michele Palladino - Sac. Oronzo Di Leo - Sac. Totaro Domenico - Sac. S. Montenero - Sac. N. Cibelli - Sac. Roberto Cibelli - Sac. A. Losurdo - Sac. A. De Santis - Sac. Giacinto Cantatore - Sac. V. Uva - Raffaele Sac. Martinelli - Antonio Sac. Giordano - Luigi Sac. Cianci - Giuseppe Sac. Battaglino - Gerardo Sac. Vinciguerra - Francesco Mustaccioli - Il Segretario D. Vincenzo Tufariello - **Parroco D. Palladino** - **Dichiaro però di avere protestato circa il fatto del Sagrestano, che per me, non è voluto, ma validamente eletto - Io Sac. Ladogana mi associo pienamente alla protesta succitata del Parroco Palladino.**

Il Prevosto B. Pugliese - Il Segretario V. Tufariello - Cerignola 22 Gennaio 1910.

N. 13 [1910] 19 dicembre, Cerignola (ff. 92-93)

Il giorno 19 del mese di Dicembre previo avviso regolamentare si è riunita la Congreg. del SS.mo Crocifisso, sotto la presidenza del Prevosto D. Berardino Parr. Pugliese per deliberare un sussidio al Periodico "L'Ape". Si sono costituiti i seguenti Sacerdoti: **Parr. D. Ant. Dott. Palladino**, Sac. D. Franc.o Ladogana, Sac. D.

Antonio Desantis, Sac. D. Giacinto Cantatore, Sac. D. Nicola Liturri, Sac. Traiano Resse, Sac. D. Francesco Mustaccioli, Sac. D. Antonio Losurdo, Sac. D. Raffaele Martinelli, Sac. D. Gerardo Vinciguerra, Sac. D. Giuseppe Battaglino, Sac. D. Pasquale Simone, Sac. D. Vincenzo Uva, Sac. D. Vincenzo Tufariello, Sac. D. Nicola Cibelli, Sac. D. Berardino Dott. Pugliese.

Aperta la seduta, il Prevosto propone di contribuire per L. 25 al Giornale "L'Ape" per l'anno 1911 e per l'istessa somma negli anni seguenti da darsi sempre ai primi di Gennaio. L'Estranumero unanimamente accetta.

Letto e sottoscritto

Il Prevosto B. Pugliese - **Parroco Palladino**, Sac. A. De Santis, Sac. G. Battaglino, Sac. V. Uva, Sac. N. Cibelli, Giacinto Cantatore, Nicola Liturri, Sac. Francesco Ladogana, Sac. A. Losurdo, Sac. B. Pugliese, Sac. Mustaccioli, Traiano Resse, Raffaele Martinelli, Gerardo Vinciguerra - Il Segretario Sac. V. Tufariello-

N. 14 - [1914], 19 ottobre, Cerignola (ff. 103-105)

Il giorno 19 del mese di ottobre previo regolamentare avviso si è convocata l'assemblea sacerdotale del SS.mo Crocifisso sotto la presidenza del Rev.mo Prevosto D. L. Cianci per discutere su diversi affari. Si sono presentati i Rev: D. Gius. Battaglino, D. P. Simone, D. Ant. Giordano, D. Miche. Palladino, D. Raff. Martinelli, D. Ber. Dott. Pugliese, D. Sergio Digioia, D. Vito Conte, D. Trif. Cellamare, D. Ant. Borrelli, D. Ant. Losurdo, D. Ang. Perrone, D. Vincenzo Uva, D. Ber. Parr. Pugliese, D. Fr. Parr. Ladogana, D. Nic. Cibelli, D. Traiano Resse, D. Luigi Giannatempo, D. Vinc. Tufariello.

Dopo le rituali preghiere si apre la discussione sul primo ordine del giorno che tratta della nomina del nuovo segretario dell'Estranumero in luogo del Sac. Tufariello che per ragioni di Ufficio incompatibili si è dimesso. Si chiama a nuovo Segretario il Rev.do Sac. D. Luigi Giannatempo per il quale ottiene voti 18 affermativi e 2 negativi su 21 votanti.

Si passa al secondo ordine del giorno che riguarda l'elezione del Capo-Sagrata. Si chiama il Sac. Giordano che ottiene voti 19 affermativi e 1 negativo su 21 votanti.

Il terzo ordine del giorno tratta della nomina di 1 razionale.

Si chiama il Sac. D. Ant. Losurdo che ottiene voti 17 affer. e 3 neg. su 21 votanti.

Il Prevosto informa l'Estranumero che S. Ecc. Mons. Struffolini fra giorni sarà fra noi per darci l'ultimo saluto e per dargli un attestato di affetto propone di dar al nos. Vescovo un dono.

Si autorizza l'Amm. di spendere una somma di L. 50 e di scegliere un dono degno del Vescovo. **Intervengono i Parr. Curci e Palladino.** Si approva pure la spesa di una carrozza per andare all'incontro dal nos. Vescovo. Interviene il Rev. D. Gioacchino Albanese.

Si passa a parlare del sagrestano in cui favore si vorrebbe stabilire una gratificazione annua per servizi straordinari come per es. quello di avvisare l'Estranumero per muoversi a tempo preciso nei funerali e ciò anche quando vi è il Capitolo frenato per evitare lo spettacolo indecente ed irriverente di far attendere per molto tempo l'Estran. sulla strada.

Si stabilisce come quantificazione annua divisa in due rate (Natale e Pasqua) nella somma di lire 20-

Si delibera poi che se il Sagrestano non risponda all'incarico attribuitogli e da lui accettato, si ritiene l'Estranumero libero di ritirare la gratificazione.

Si delibera di dare anche al tiramantice lire 2 a Natale e 2 a Pasqua per ogni anno.

Il Prevosto propone all'Estranumero di mettere affisso alle porte della Chiesa Parr. di S. Franc. un avviso che riguarda l'iscrizione di nuovi fratelli e sorelle del SS.mo Crocifisso - L'Estran. approva

Su proposta del Parr. Pugliese si approva all'unanimità di servirsi del Carro Speciale nella morte di ciascun nostro confratello - dandosi pro rata il di più richiesto quella differenza del carro di P.ma Classe.

Le nuove aggregate che volessero la cassa funebre rivestita di nero debbono dare 3 lire in più al falegname - Ad eliminare degl'inconvenienti deploranti precedentemente si delibera di non accettare funerali gratuiti per qualunque persona meno il caso di eccezionalissima importanza rilasciando ad arbitrio della maggioranza di decidere dell'opportunità -

Si passa alla scelta del nuovo Esattore in sostituzione di Ladogana Tommaso. Si nomina il Sig. Tommaso Masella. Si autorizza il Sac. D. Nic. Cibelli di fare le nuove ricevute per la esazione dei fratelli e sorelle del SS.mo Crocifisso -

Si delibera di dare L. 1,00 nelle messe mensili di obbligo di fratelli e sorelle (Questo s'intende per l'organista) - Fatto letto e sottoscritto 19 ottobre 1914.

Il Prevosto D. L. Cianci, P. Curci, Sac. L. Giannatempo, F. Ladogana, Raffaele Martinelli, Michele Palladino, Sac. Trifone Cellamaro, Giuseppe Sac. Battaglino, Paris Fieni, Gioacchino Albanese, Parr. B. Pugliese, Sac.

A. Giordano, Sac. V. Conte, **Parroco Palladino**, N. Cibelli, Sac. Roberto Cibelli, Sac. Bernardino Pugliese, Sac. Angelo Perrone, Sac. P. Simone, Sacerdote Traiano Resse, Il Segretario Vinc. Sac. Tufariello.

N. 15 - 1917, 27 settembre, Cerignola (f. 114)

L'anno 1917 il giorno 27 del mese di Settembre, in questa Sagrestia della Chiesa di S. Francesco, sede ordinaria delle riunioni di questo Clero Estranumero, e dietro invito, si sono riuniti i Sacerdoti Prevosto Cianci - Vice-prevosto Palladino; Sac. Battaglino - Cibelli D. Nicola - Conte D. Giuseppe - **Parroco Palladino** - Cantatore - Martinelli - Simone - Parroco Ladogana e Fieni, per discutere sulle comunicazioni della Presidenza. Non essendosi raggiunto il numero legale, la riunione è rimandata ad altra data da stabilirsi dal Prevosto -

Del che si è redatto il presente verbale negativo, che non viene sottoscritto da Cibelli - Cantatore e Fieni, i quali si sono allontanati prima di estendersi il presente -

Il Prevosto D. L. Cianci, M. Palladino, **Parroco Palladino**, Giuseppe Battaglino, Giuseppe Conte, R. Martinelli, Sac. Simone - Per il Segretario F. Ladogana.

N. 16 - 1918, 1 gennaio, Cerignola (f. 117)

L'anno 1918 il giorno 1° Gennaio, convocato d'urgenza la Congregazione Sacerdotale del SS.mo Crocifisso, in questa Sagrestia, per la morte di S.E. Mons. Michele Izzi, sotto la presidenza del Prevosto Cianci, assistito dall'infrascritto Segretario assunto Ladogana, si sono riuniti i Sacerdoti: Palladino D. Michele, **Palladino D. Antonio**, Curci, Vinciguerra, Perrone, Cibelli D. Nicola, Cantatore, Simone, Conte D. Giuseppe, Martinelli, Giordano, Fieni, Uva, Battaglino, Albanese.

Essendo a tutti noto lo scopo dell'invito, all'unanimità si delibera di incaricare S. E. Mons. D. Luigi Pugliese e altro per rappresentare questo Clero Estranumero ai funerali a Roma, qualora non partisse il Parroco Ladogana, - di esprimere per telegramma le condoglianze alla famiglia Izzi ed al Capitolo Cattedrale di Alatri - di incaricare il Prevosto per una Messa solenne di Requiem in data da disporsi dello stesso Prevosto, con addobbo in Chiesa, discorso di circostanza, intervento di tutto il Clero.

Del che si è redatto il presente, che, letto ed approvato, viene sottoscritto -

Cerignola, 1° Gennaio 1918 - Il Prevosto D. L. Cianci - Per il Segretario F. Ladogana.

N. 17 - 1918, 6 dicembre, Cerignola (ff. 128-130)

L'anno mille novecento diciotto il giorno sei Dicembre, previo avviso affisso in Sagrestia tre giorni prima si è riunita la congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso in numero legale sotto la presidenza del Vice Prevosto D. Michele Palladino.

Si sono presentati i sacerdoti: D. Roberto Cibelli, D. Giuseppe Battaglino, D. Giuseppe Conte, D. Antonio De Santis, D. Gerardo Vinciguerra, D. Antonio Giordano, D. Gioacchino Albanese, D. Vincenzo Tufariello, D. Giacinto Cantatore, D. Nicola Cibelli, **D. Antonio Parroco Palladino**, D. Francesco Parroco Ladogana, D. Vito Conte, D. Raffaele Martinelli, D. Paris Fieni, D. Michele Palladino, D. Luigi Giannatempo.

Apertasi la seduta con le preghiere di rito il Vice Prevosto D. Michele Palladino ha presentato l'ordine del giorno ed in prima - contribuzione per l'azione Cattolica - Si è deciso ad unanimità di dare L. 50, rilevando il danaro in seguito ai conti che verranno dati dagli eredi di D. Luigi Cianci.

In secondo luogo: Tassa per la partecipazione alle processioni. Si è deciso ad unanimità che la tassa sarà uguale a quella stabilita per i funerali di lire ottanta e una - In terzo luogo: Mozione di alcuni Sacerdoti in ordine alla Tassa, sui funerali: Il Vice Prevosto à mostrato che alcuni confratelli Sacerdoti avrebbero desiderio di ridurre la Tassa a L. 65 (sessantacinque) per i funerali dei confratelli e consorelle di congregazioni laicali che hanno preso possesso prima del dodici Novembre corrente anno e questo per diverse ragioni presentate dal Parroco Ladogana. Prima che il maggior numero dei funerali proprio dalle congregazioni -

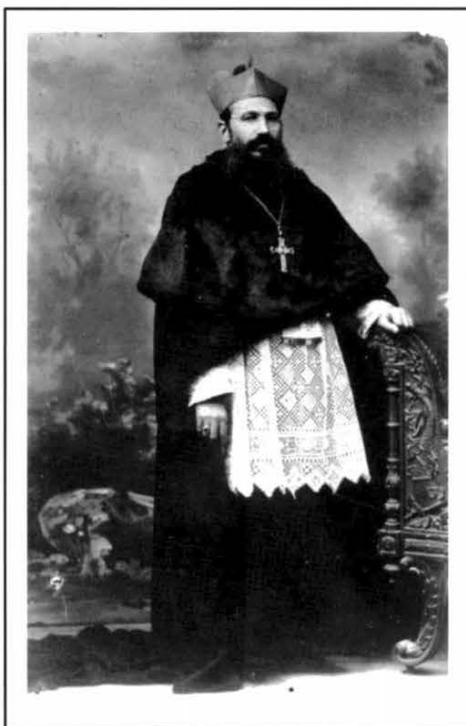
Secondo - che la differenza tra la tassa dei funerali dell'extranumero e quella del R.mo Capitolo è molto esigua, non essendo che appena di quindici lire - potrebbe quasi preferire le Congregazioni il R.mo Capitolo all'Extranumero. Dopo le opinioni favorevoli e contrarie circa tale mozione si è venuti finalmente alla votazione segreta e così è riuscita favorevole la mozione Ladogana con nove voti affermativi e sei negativi essendosi astenuti il Sac. De Santis ed il Sac. Giannatempo, stabilendo per detti funerali di confratelli e consorelle di possesso prima del 12 Novembre 1918 la somma di lire sessantasette comprese le due lire al Sagrestano.

Tutti quei confratelli o consorelle di possesso delle Congregazioni i quali che hanno preso possesso dopo il dodici novembre mille novecento diciotto tutti quelli di possesso a letto dopo del 12 Nov. 1918 si stabilisce che

morendo pagheranno sempre lire ottantadue -

Del che si è redatto il presente verbale che è stato letto e sottoscritto dai presenti -

Il Vice Prevosto Michele Palladino, Paris Fieni, F. Ladogana, Sac. Albanese, Sac. Vito Conte, Sac. Giordano, Giuseppe Battaglino, Raffaele Martinelli - Il Segretario Sac. L. Giannatempo.



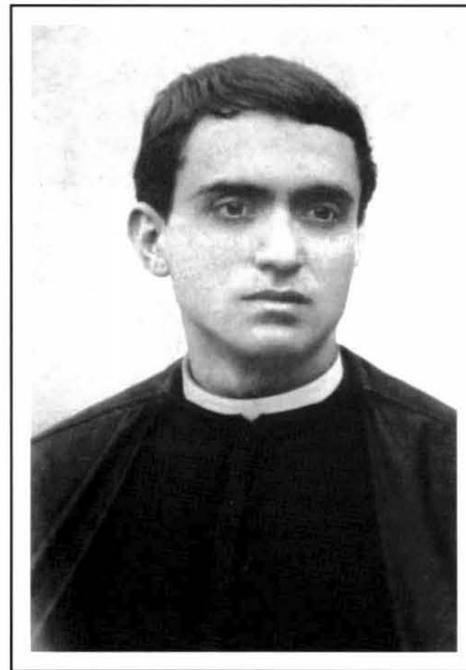
1 - Cerignola - Mons. Fr. Domenico Cocchia O.F.M. Cap.  
(\*Cesinali (AV) 10.08.1843 †Ascoli Satriano (FG)18.11.1900)  
Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola (1887-1900)



2 - Cerignola - Mons. Angelo Struffolini  
(\*Piazza Gargani di Roccarainola (NA) 8.11.1853 †Roma 30.03.1917)  
Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola (1901-1915)



3 - Cerignola - Mons. Michele Izzi  
(\*Cerignola 28.02.1873 †Roma 31.12.1917)  
Vescovo di Alatri (FR) (1915-1917)



4 - Cerignola - Don Luigi Cianci  
(\*Cerignola 30.09.1870 †Cerignola 16.10.1918)  
Canonico Mansionario della Cattedrale

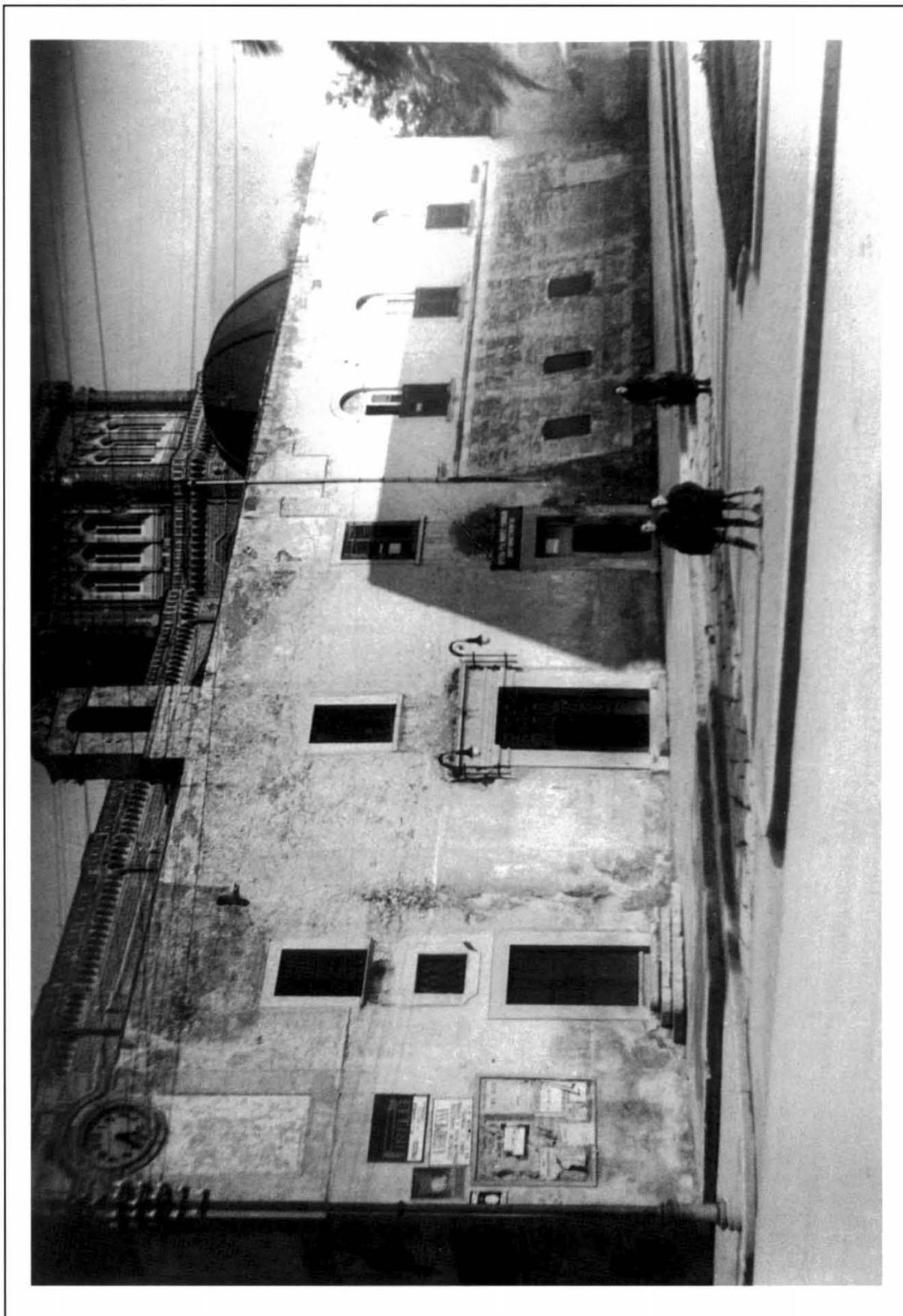
Le foto nn. 1-2 sono state donate dalla sig.na Anna Ruocco nel 1968 e sono prive di indicazioni. La foto-cartolina n. 3 a tergo reca "Fratelli Ieva / Cerignola", inoltre una dedica autografa "A. D. Francesco / Ruocco in segno / di affetto. / Cerignola, 24-1-1916 / + Michele Vescovo di Alatri". Si tratta dello zio di Anna Ruocco. La foto n. 4, riprodotta il 28.10.1990, tratta da un originale appartenuto alla sig.ra Giuseppina Cianci.



5 - Cerignola - Chiesa dei PP. Cappuccini (1613) e Torre dell'Orologio in alto a destra. Cartolina d'epoca (fine sec. XIX), donata dal prof. Luigi Sada di Bari il 4.06.1990. Archivio privato Matteo Stuppiello.



6 - Cerignola - Chiesa dei PP. Cappuccini e Torre dell'Orologio sulla sinistra. Cartolina d'epoca (inizi sec. XX), donata dal Can. Mons. Michele De Santis il 3.11.1989 . Archivio privato Matteo Stuppiello. Modifica della Torre dell'Orologio ribassata; prospetto del Duomo "Tonti" in costruzione. Evidente in primo piano il monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi, voluto dalla Massoneria locale.



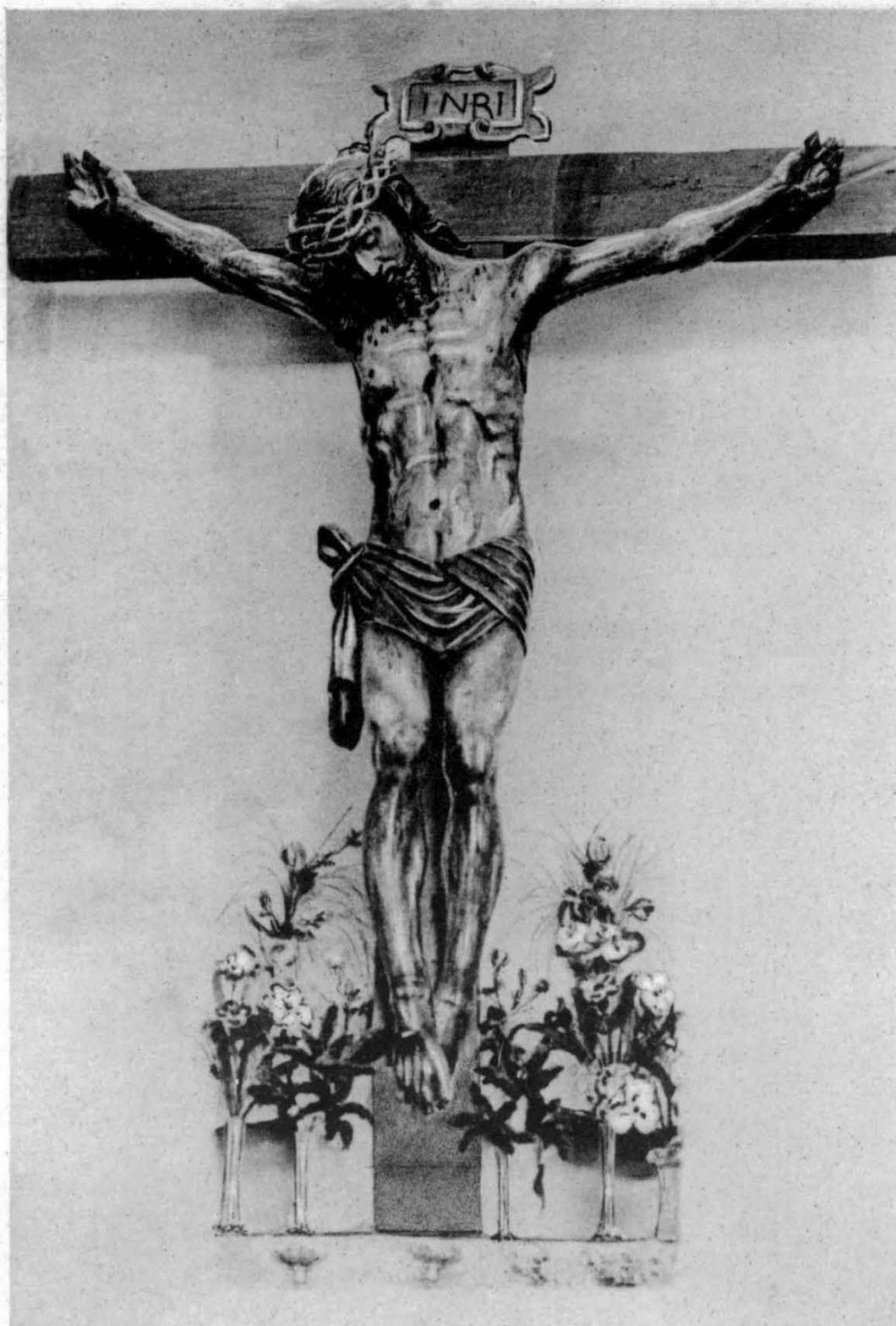
7 - Cerignola - Chiesa dei PP. Cappuccini e prospetto principale del già Convento, poi Orfanotrofio Opera Pia "Monte Fornari". Foto d'epoca (ante 1933). L'originale è stato messo a disposizione da fr. Francesco Langi o.f.m. cap., Parroco della Chiesa del SS. Nome di Gesù (Parrocchia) del SS. Crocifisso, che ne ha autorizzato la pubblicazione (20.12.1998).



8 - Cerignola - Chiesa dei PP. Cappuccini - Navata centrale con Altare Maggiore in legno intagliato con Tela della Vergine Assunta (Titolare unitamente a San Marco e a San Giuseppe). Foto d'epoca (ante 1933). L'originale è stato messo a disposizione da fr. Francesco Langi o.f.m. cap., Parroco della Chiesa del SS. Nome di Gesù (Parrocchia del SS. Crocifisso, che ne ha autorizzato la pubblicazione (20.12.1998).

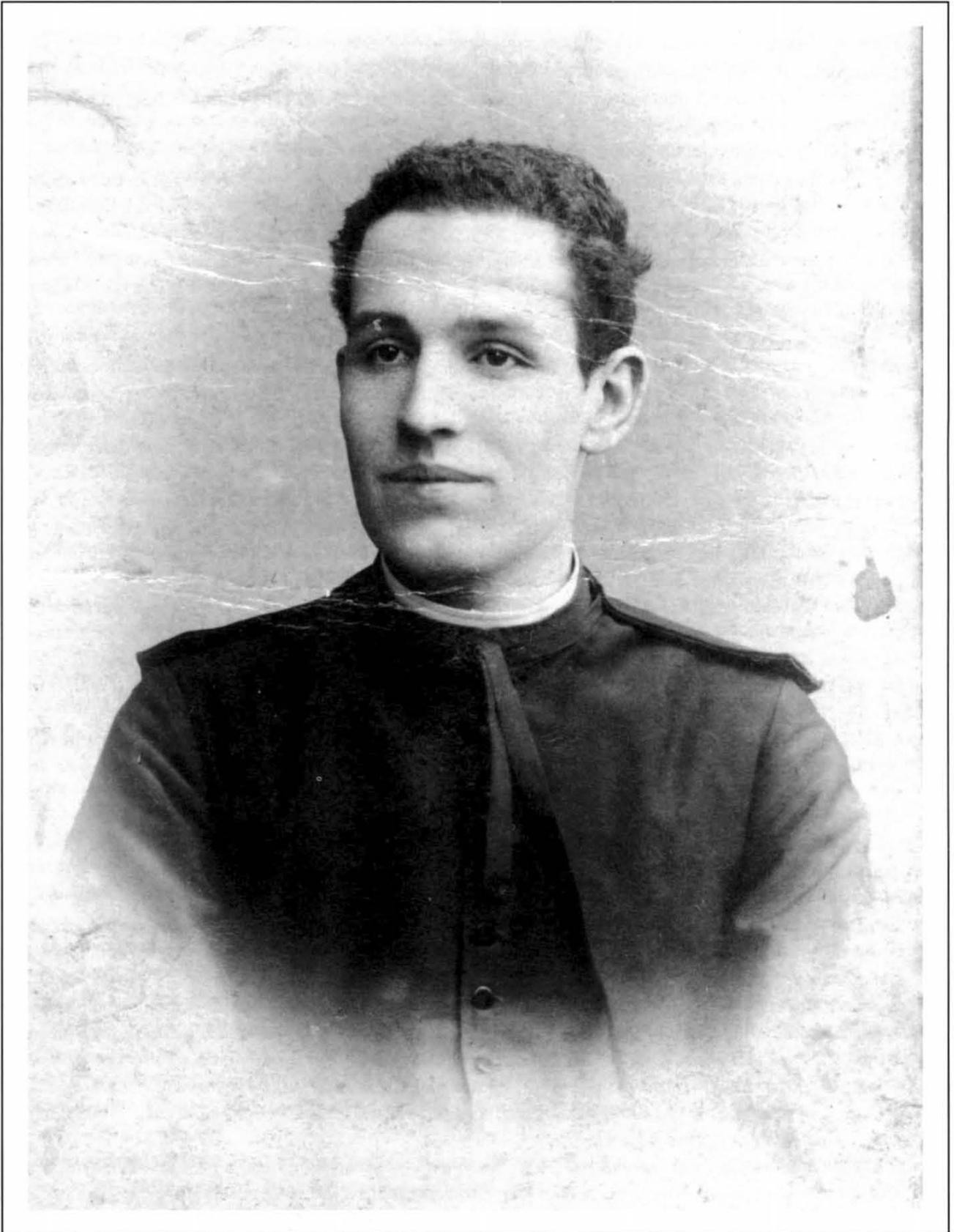


9 - Cerignola - Chiesa dei PP. Cappuccini - Navata laterale a sinistra, Cappella del SS. Crocifisso (sec. XVII) . Foto d'epoca (ante 1933). L'originale è stato messo a disposizione da fr. Francesco Langi o.f.m. cap., Parroco della Chiesa del SS. Nome di Gesù (Parrocchia) del SS. Crocifisso, che ne ha autorizzato la pubblicazione (20.12.1998).



### S. S. CROCIFISSO

che si venera nella Chiesa dei P. P. Cappuccini in Cerignola



11 - Don. Antonio Palladino  
(\*Cerignola 10.11.1881 †Cerignola 15.05.1926)  
Servo di Dio

1° Parroco della Chiesa di San Domenico Confessore (1909-1926) - Canonico della Cattedrale (1923-1926). Le Sue spoglie mortali sono venerate nel Monumento funebre innalzato nella Chiesa della Pia Opera del Buon Consiglio, da Lui fondata nel 1921 in Cerignola. Foto donata dal sig.na Michelina Colucci il 1975. Per altre notizie sulla foto si veda in 2ª di copertina.

## REGOLAMENTI RISGUARDANTI IL CLERO ESTRANUMERO \*

Il Clero Estranumero di Cerignola, convocato legalmente nella Sagrestia della Chiesa del Carmine à fine di stabilire taluni Ordinamenti necessari per siffatta Amministrazione conferiti i singoli Sacerdoti per tale scopo, vengono a dettare quanto segue.

- 1° *In ordine à gli Associamenti funerari si terrà questa regola.  
Per ogni associamenti nell'intero Estranumero esigerà lire 45 per la metà lire 30. In caso di Extra Moenia, dell'intero Estranumero Lire 12 per la metà Lire 6. Associamento dell'intero Estranumero dalla casa del defunto, dritto al Camposanto si esigeranno lire 220, e qualora dalla Casa si porta alla Chiesa, è dopo al Camposanto si esigeranno altre lire 45 che nel totale formeranno lire 265. Volendosi poi dalla famiglia del morto l'assistenza dell'Estranumero al Notturmo in Chiesa ed alla messa presente Cadavere, si pagheranno lire 80 per l'intero e lire 40 per la metà.*
- 2° *Per l'intervento dell'intero Estranumero nelle processioni de' Santi, si esigeranno lire 50,00 per la metà di esso lire 25,00: l'Estranumero interverrà solamente nella processioni menzionate nella Bolla con tutta decenza ed insegne propria, cioè Cotta, Mozzetta, Berretta e torcia vietandosi espressamente à chiunque di accompagnare processioni in semplice Cotta, sotto pena di L. 5 di multa.*
- 3° *E' proibito espressamente ad uno o più degli Estranumeri d'intervenire sia negli associamenti funebri che nelle Processioni fuori il numero stabilito o d'intero, o di metà. E nel caso di contravvenzione a questo disposto, saranno i violatori soggetti ad una multa di lire 5. La prima volta, ed abusando per la seconda volta resteranno privi di tutti i privilegi, che ciascuno gode, cioè di funerali nella morte propria, e di quant'altro gli è dovuto, come pure dell'associamento e beneficio de' parenti dell'Estranumero, giusta l'antica consuetudine.*
- 4° *L'Orario stabilito per gli Associamenti funerari in tempo d'Inverno è fissato un ora prima di Mezzogiorno la mattina, giorno a Ventidue ore. In tempo d'està due ore prima di Mezzogiorno di mattino, e di giorno a ventitre ore stante qualche ragione di doversi l'associamento anticipare o posticipare si lascerà a discrezione della prudenza del Distributore, il quale ne farà correre l'invito a tempo onde ognuno, dell'Estranumero, potesse presentarsi all'ora fissata.*
- 5° *L'Estranumero avrà un'Intimatore, il quale sarà obbligato di invitare ciascuno nelle proprie case e personalmente. Si darà all'Intimatore una lira per ogni associamento intero, e mezza lira per la metà. Per l'associamento dell'intero sino al Camposanto se gli darà lire due. Nel caso che uno dell'Estranumero non venisse invitato per colpa dell'Intimatore, costui potrà presentare la sua lagnanza presso il Distributore, il quale convinto della mancanza, obliherà l'Intimatore a rilasciare la porzione a chi ne rimanesse privo.  
Funerali da praticarsi alla morte di uno degli Estranumeri.*
- 6° *Mancando un fondo di cassa all'Estranumero, il Distributore inviterà tutti i Componenti a consegnargli lire 5 per cadauno, e nel caso che non bastasse tal somma chiederà altro rimborso, sino al bisognevole per tale spesa. Eseguito l'intero funerale il Distributore farà nota dettagliata di tutto l'esito portato, e la presenterà all'intero Estranumero per esaminare se vi fosse bisogno di scambievole rivalsa.*
- 7° *Approssimandosi la morte di uno degli Estranumeri, ogni Sacerdote sarà nel dovere di celebrare due Messe una pro peccatis, dopo che l'infermo si sarà munito di tutti i Sacramenti, e l'altra infra il mese del suo decesso. Il Distributore terrà un foglio aperto su del quale saranno segnate le dette Messe, e nel caso che qualcuno non adempisse nel tempo fissato, potrà il Distributore celebrare, ritenendosi la giusta elemosina dei primi funerali.*
- 8° *Avvenuta la morte dell'Estranumero il Distributore immediatamente avvisato farà pervenire alla famiglia del defunto quattro libre di cera, come pure sarà ordinata una Cassa funebre decente e foderata di armosino color violetto con guarnizioni e cifre proprie.*
- 9° *Tutto l'Estranumero insignito delle proprie vesti, si recherà ad ora stabilita nella Casa del defunto Sacerdote si canterà il primo notturno con le laudi nel caso che la famiglia non volesse il detto notturno, e la Casa non permettesse standosi sempre nella prudenza si riserverà di cantarsi tutto l'ufficio in Chiesa e con la debita solennità.*
- 10° *Il Cadavere accompagnato dall'Estranumero, e da tutte le Congreghe, sarà trasportato alla Chiesa del Carmine o ad altra di elezione del detto Estranumero e quivi adagiato sopra un decente Tumulo,*

guarnito di molti Ceri, si canteranno due altri Notturni dell'ufficio con Messa presente cadavere con l'assistenza di Diacono e Suddiacono all'Altare. E dopo fatto l'esequie sarà portato processionalmente sino al Camposanto, con l'intervento anche del Capitolo sino alle mura, di che se ne farà speciale menzione in altro articolo separato.

- 11° L'Estranumero sarà tenuto ancora di cantare pel defunto Sacerdote la 3<sup>a</sup> 7 e 30 die, ed Anniversario con far precedere un Notturno e Laudi de' Morti con Messa solenne sempre con Diacono e Suddiacono all'Altare, e presenza dell'Intero Estranumero.
- 12° Avvenendo la morte de' genitori o fratelli e sorelle di uno degli Estranumeri, quest'ultimi dovranno tutti gratuitamente intervenire per un semplice associamento dalla Casa alla Chiesa e dalla Chiesa alle mura, con libertà della famiglia interessata.
- 13° Nei funerali de' defunti Sacerdoti, la puntatura ai manchevoli sarà regolata nel seguente modo. Pel primo associamento dalla Casa alla Chiesa lire Una. Per ufficio e Messa presente Cadavere lire Una. Per l'associamento sino al Camposanto lire tre. Per l'intero funerale L. cinque. Nella 3<sup>a</sup> 7<sup>a</sup> 30<sup>a</sup> die ed Anniversario Lire una per ufficio e Messa e Mancandosi all'associamento de' parenti degli Estranumeri L. una.
- 14° Chiunque degli Estranumeri si trovasse infermo ha dritto alla porzione de' funerali, o processioni. I convalescenti i quali escono semplicemente per dire Messa senza distrarsi in altre faccende fuori di casa, riceveranno anche la porzione degli associamenti come gli infermi. Come pure si darà la porzione a coloro che serbano il lutto per ragioni della morte di Genitori o di altri parenti, sino al terzo grado, ancorché fossero obbligati di uscire per celebrare nei soli festivi.
- 15° Ogni Sacerdote Estranumero in tutte le funzioni ecclesiastiche, dovrà intervenire con l'insegna propria, come pure negli associamenti in tempo d'Està con Cotta e Mozzetta e berretta, ed una decente torcia nell'inverno poi indosserà la semplice cotta sotto il Cappotto in mancanza non avrà dritto alla porzione.
- 15° Negli associamenti chiunque de' Sacerdoti non si trovasse presente all'Exultabunt o alla prima strofa del Miserere non avrà dritto alla porzione, parimenti sarà escluso, chi nelle processioni non si trovasse vicino alla Chiesa del proprio Santo.
- 16° Il denaro degli Associamenti si riceverà dal solo Distributore ed in mancanza da qualche altro Sacerdote, che in circostanza potesse sostituirlo, per quindi farne la giusta divisione.
- 17° L'Estranumero avrà un Distributore il quale sopporterà tutt'i pesi racchiusi in detti regolamenti. Tale carica durerà un solo anno, scorso il quale si andrà alla nuova scelta, rinnovandosi l'intero Estranumero nel luogo solito delle adunanze, ed a pieni voti se ne farà la nuova elezione, o pure si confermerà l'istesso Distributore per un altro anno. Questa scelta avrà luogo nel Dicembre di ogni anno.
- 18° L'Estranumero avrà pure due detti Consultori, che saranno scelti ogni anno a voto di maggioranza, essi tratteranno tutte le faccende della comunità, quante volte non fossero di gran rilievo, e stante l'urgenza. In caso di gravi interessi dell'Estranumero, i Consultori mettendosi d'accordo col Distributore, faranno invitare tutti i Sacerdoti Estranumeri per proporsi l'oggetto, e sentire il voto di tutti gl'interessati, in tutte le votazioni si anderà a voti secreti, la scelta de' Consultori avrà luogo anche nel mese di Dicembre di ogni anno.
- 19° La Messa presenti cadaveri nella morte di un sacerdote Estranumero, come anche la 3<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup>, 30<sup>a</sup> die, ed Anniversario, saranno cantate per giro dell'intero Estranumero, come pure si farà per giro l'assistenza all'altare del Diacono e Suddiacono. Il Distributore sarà tenuto destinare il Celebrante, che gli assistenti, cominciando il giro dai più giovani per le Messe, e dai più vecchi per l'assistenza all'Altare perché non potesse succedere sbaglio su tale destinazione, si conserverà un'apposita nota, e si conserverà dal Distributore.
- 20° Essendosi risolta la convenzione tra l'Estranumero ed il Capitolo Cattedrale circa gli obblighi reciproci intorno ai funerali si è stabilito quanto segue.  
Perché non potesse nulla mancare alla decenza e decoro nella morte di uno degli Estranumeri, si è pensato unanimamente d'invitarsi il Capitolo in semplice Mozzetta per un solo associamento, accompagnando il Cadavere alla Chiesa del Carmine o da altra, sino alle mura pagandosi dall'Estranumero lire 66,30. E così volendo il Capitolo l'associamento dell'Estranumero, pagherà lire 45. per ognuno, secondo che sopra si è stabilito.
- 21° Quei sacerdoti dell'Estranumero che trovansi fratelli del Capitolo, ai quali è dovuto l'associamento, per costoro la somma di lire 66,30, che dovrebbe impiegarsi pel Capitolo s'invertirà detta somma, parte pel semplice così detto passaggio, e la resta si faranno celebrare tante messe per l'anima del

*defunto Sacerdote e da peso del Distributore, il quale farà nota di dette messe, e consegnarla alla famiglia del morto Sacerdote.*

22° *Tutti i residui de' funerali e processioni saranno conservati presso un Estranumero di fiducia comune, per quindi riunite delle buone somme, depositarsi nella Banca Agraria, conservandosi gelosamente la libretta presso del Distributore. E ciò servirà per un supplemento di spese per i funerali a farsi de' Sacerdoti Estranumeri. Occorrendo quindi, denaro per tali spese e ascoltato il Distributore di ritirare dalla detta Banca tale somma a riparare all'occorrente.*

**Fatto e letto il presente Regolamento alla presenza dell'intero Estranumero, e trovato di piena soddisfazione, si approva, apponendo ciascuno la propria firma.**

*Cerignola sei luglio 1882*

*Cristoforo Parroco Intino, Raffaele V.C. Pugliese, Paolo Sacerdote Intino, Saverio Sacerdote Bufano, Tommaso Sac.e Gaeta, Michele Palladino, Francesco Par. Iosca, Francesco Petrolla, Michele Sacerd.e Leone, Michele Sacer.te Borrelli, Leonardo Americola Sacerd.te, Giuseppe Reitani Sacerd.te, Giovanni Sacerdote di Martino, Domenico Sac.te Cantatore, Giacinto Cantatore, Principe Michele, Giuseppe Sac.te Biancardi, Francesco Sac. Chiomenti, Pasquale Sac. di Roma, Luigi Sacerdote Pugliese, Saverio Sacerdote Campanelli, Vincenzo Sacerd.te de Gregorio, Potito Sacerd.te Conte, Antonio Sac. Caradonna, Michele Sac. di Gregorio, Luigi Sacerdote Americola, Giusep. Sac. Solletti, Michele Sac. Lofrese.*

\*In "Regolamenti / Risguardanti il / Clero Estranumero / dal luglio 1882 al 9 - VI - 1902", vol. I, ARCHIVIO PARROCCHIA "San Gioacchino - Cerignola, cc.7, sono le primissime pagine non numerate. Questo Regolamento oramai abbondantemente superato per il tempo viene sostituito da altro approvato da Mons. Fr. Vittorio Consigliere, Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola il 15 ottobre 1939. Questa la intestazione del nuovo Regolamento "I.M.I. / Regolamento del Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso di / Cerignola / Riveduto e approvato" (fogli sparsi).

## VERBALI Vol. I (1882-1902)

- **20 febbraio 1886**, pp. 5-7. Si decide e si approva tra l'altro "[...] *di doversi eseguire nella propria Chiesa de' Cappuccini le funzioni della Settimana Santa secondo l'uso ... dodici sacerdoti per giro saranno obbligati d'intervenire dopo il Vespro per cantare l'ufficio delle tenebre ne' giorni di Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo ... Il sepolcro sarà fatto con la maggiore decenza essendo il solito ... Il Sac. Palladino (n.d.r. Michele) assume l'obbligo di cantare il Passio nel giorno di Venerdì Santo*".
- **30 febbraio 1856** (è, senza dubbio da correggere in 1886), pp. 8-11. Si decide di accettare nella Congregazione al punto 1° "[...] *Volersi aggregare de' fratelli e Sorelle ... A quale proposta la Congrega unanimemente ha divenuta i seguenti obblighi reciproci [...]*". Inoltre nella stessa riunione si scelgono tre esattori della Congregazione facenti parte delle tre uniche parrocchie di allora: il sac. Pasquale di Roma per la Cattedrale (n.d.r. Chiesa Madre), sac Michele Palladino per il Carmine e il sac. Luigi Albanese per l'Addolorata. Cassiere il sac. Pasquale Bufano, che dovrà depositare i soldi nella Banca Agraria.
- **6 febbraio 1886**, pp. 12-13 Il Prevosto chiede "[...] *Se debbano i due Parrochi attuali del Carmine e dell'Addolorata far parte di questa Congregazione e godere di tutti i vantaggi e benefici ad essa spettanti. E se tale favore debba estendersi anche ai loro successori [...]*". La risposta è positiva.
- **10 giugno 1888**, pp. 28-29. Si delibera che "[...] *Essendo che il Clero debba essere unicamente intento al maggiore vantaggio spirituale de' prossimi, s'è creduto dalla Congregazione di erigere un monte sotto l'invocazione del SS.mo Crocifisso, il quale abbia per speciale istituto il suffragio delle anime di coloro, che vi sono ascritti [...]*". Segue una ricca serie di norme da rispettare e viene approvato.
- **7 gennaio 1892**, pp. 40-41. Fra i vari punti discussi troviamo in ultimo "[...] *alla proposta arrivata tardivamente dall'Arciconfraternita dell'Assunta intorno al diffalco dimandato per gli associamenti funebri de' confratelli del suddetto pio sodalizio stabilisce di portare a L. 30, i diritti da pagarsi coll'obbligo da l'Arciconfraternita accolga nella sua tomba tutti i sacerdoti, che andranno a decedere nella Congregazione Sacerdotale [...]*".
- **29 agosto 1892**, p. 44. Tra l'altro viene accolta "[...] *la proposta di prestarsi per l'emolumento di L. 30, nella che (n.d.r. è da intendersi "che nella") processione, che l'Arciconfraternita esegue in onore della Protettrice del giorno 15 Agosto di ogni anno, come per l'associazione funebre de' confratelli di sacco, quesa deliberazione de 7 Gennaio, corrente anno [...]*". Viene approvata.
- **22 novembre 1894**, pp. 53-54. Troviamo scritto quanto segue "[...] *Il Prevosto, in esecuzione degli ordini*

- di Monsignore Ill.mo e di questa Rev.ma Curia, ha proposto di nominare per la Chiesa dei Cappuccini, un cappellano fisso per tutto l'anno [...]*. Il Prevosto presenta quattro sacerdoti: Francesco Chiomenti, Luigi Cianci, Giacinto Cantatore e Vincenzo Bisceglia. Alla votazione risulta eletto il sac. Luigi Cianci.
- **1 febbraio 1897**, p. 63. Si decide “[...] *della tomba a farsi a spesa de' Congregati e fu stabilito affermativo [...]*”.
  - **28 ottobre 1899**, p. 67. Tra l'altro si “[...] *domanda se il due Novembre l'elemosina che si raccoglierà nella messa solenne della Congregazione dell'Assunta in questa Chiesa dei Cappuccini debba darsi a detta Congregazione oppure debba restare a disposizione del procuratore [...]*”. L'esito è negativo.
  - **4 febbraio 1898**, pp. 70-71. leggiamo tra l'altro che “[...] *Il Cappellano Cianci si obbliga di insegnare il catechismo ai fanciulli ed alle fanciulle in tutte le Domeniche dell'anno [...]*”.
  - **4 novembre 1898**, pp. 72-73. Si legge che bisogna annullare il precedente verbale del 1 febbraio 1897 riguardante la costruzione o meno della tomba. Non se ne fa nulla.
  - **25 ottobre 1900**, p. 84. Si decide di “[...] *imbianchire la nostra Chiesa del SS. Crocifisso, sia nell'interno che nell'esterno [...]*”.
  - **19 aprile 1901**, p. 88. Veniamo a conoscenza che risulta negativa la votazione per mandare un rappresentante della Congregazione a Roma per la consacrazione del Vescovo Struffolini, prevista per il 21 aprile.
  - **18 settembre 1901**, p. 91. Il Prevosto sac. Giuseppe Solletti “[...] *à deliberato dietro votazione che la Confraternita di S. Rocco verrà nella nostra Chiesa di Cappuccini per disimpegnare i propri obblighi strettissimi della Congregazione stessa durante i lavori della Chiesa di S. Rocco [...]*”.

VERBALI  
Vol. II (1903-1950)

- **7 dicembre 1904**, p. 34. Si riporta la riunione “[...] *per votare la domanda della Congregazione si Maria SS.a della Pietà, per la processione di Maria SS.a Immacolata domani nelle ore antimeridiane [...]*. La votazione risulta negativa.
- **16 settembre 1905**, p. 39. Leggiamo tra l'altro “[...] *Il Vice Prevosto d. Corrado Bavaro per delibera circa la somma da erogarsi, dalla cassa dei nostri confratelli e consorelle, per i danneggiamenti nei terremoti di Calabria. Si è deciso unanimemente di mandare al Capitolo per tale scopo la somma di lire venti [...]*”.
- **12 maggio 1906**, p. 42. Si decide positivamente di non pagare la “puntatura” ai confratelli che non parteciperanno domenica 13 maggio “[...] *alla processione di Maria SS. di Ripalta, allo scopo di implorare sui campi una benefica pioggia [...]*”.
- **28 settembre 1906**, p. 45. Leggiamo che al 1° punto si esprime “[...] *una voto di plauso da mandare a Monsignor Vescovo, per la bella iniziativa da lui presa, con l'opuscolo stampato circa il compimento della nuova Cattedrale in costruzione [...]*”.
- **7 dicembre 1906**, pp. 48-49. Vengono riportati gli esiti del rinnovo delle cariche. Il sac. Luigi Cianci viene nominato Prevosto.
- **13 aprile 1907**, pp. 59-60. Leggiamo tra l'altro “[...] *che si è deciso di prelevare, per la formazione di una lega cattolica, la decima parte della somma che occorra, dalla cassa del consorzio de' carri funebri [...]*”.
- **12 luglio 1910**, p. 88. Leggiamo tra l'altro che “[...] *Il Prevosto propone alla Congregazione di venire come si può in aiuto del Sac. Liturri per sostenerlo nella causa d'Appello per il Giornale Cattolico “Ape” [...]*”. Verranno date L. 50.
- **16 novembre 1910**, p. 90. Risulta non accettata la proposta di contribuire con una qualsiasi somma al giornale “L'Ape”. Inoltre per la “[...] *ricorrenza del trasporto delle Ceneri del defunto Mons. Cocchia nella Chiesa Cattedrale di Ascoli, il Reverendo Clero Estranumero oltre ad una larga rappresentanza che interverrà alla mesta e solenne cerimonia, decide di spedire al Sindaco – Presidente Gerardo Pellegrino una lettera commemorativa, sia di lode al popolo di Ascoli, sia di affetto imperituro al loro defunto ed amatissimo Pastore [...]*”.
- **7 dicembre 1912**, p. 97. Si tratta dell'elezione del Prevosto e degli altri ufficiali e, per la prima volta, viene scritto: “[...] *E' convocata nella sagrestia della Parr. di S. Francesco D'Assisi la Congregazione del SS.mo Crocifisso [...]*”.
- **11 settembre 1915**, p. 107. Si delibera quanto segue: “[...] *1° In occasione della Consacrazione episcopale*

- di Monsignor Izzi si delegherà un Sacerdote per rappresentare il Rev.do Estranumero a Roma, autorizzando il Prevosto alla spesa di quanto occorre per rilevarlo dalla Stazione ferroviaria dopo la Consacrazione ed accompagnarlo quando partirà per la sua Diocesi. 2° Si autorizza il Prevosto alla spesa di L. 100 (cento) per 2 Crocifissi da tavolino, da donarsi a Monsignore Izzi e a Monsignore Sodo, salvo l'opportunità di scelta migliore, senza eccedere però la cifra di Lire cento[...]*".
- 15 maggio 1917, p. 113. Leggiamo tra l'altro "[...] Si è deliberato ad unanimità di andare incontro a prendere parte con un numero di cinque carrozze all'ingresso dell'insegna nostro Protettore ... Alla processione delle Reliquie di S. Trifone [...]"
  - 8 ottobre 1917, p. 115. Leggiamo: "[...] Dietro lettura, del comunicato del prof. Cav. Tommaso Pensa ad unanimità è stato approvato di contribuirsi con lire cinquanta annue per l'azione cattolica. Tale somma sarà prelevata dal primo funerale del mese di Giugno del millenovecentodiciotto ... Si riammette la sediarìa Domenica Pepe quale nostra aggregata, pagando l'entrata di Lire venticinque e annualmente i mensili[...]" Verranno date L. 50.
  - 22 ottobre 1918, p. 125. Leggiamo tra l'altro: "[...] Il Vice Prevosto Palladino ... ha commemorato ... i nostri due compagni di lavoro di apostolato, colpiti dal morbo ferale che tuttora imperversa e caduti sul campo dell'onore, compiendo sino all'ultimo il loro dovere: il primo, il nostro ex Prevosto D. Luigi Cianci da sette mesi eletto per i suoi meriti Mansionario del Capitolo della Cattedrale = il secondo l'arciprete di Stornara, il nostro confratello Sacerdote D. Domenico Russo, che per dieci lunghi anni à sacrificato se stesso non curando la malattia e la lontananza dalla patria e dagli amici più il bene delle anime alle sue cure affidate [...]"
  - 21 gennaio 1918, p. 133. Veniamo a conoscenza che "[...] Il Segretario legge l'ufficio mandato dalla Congregazione laicale S. Rocco, la quale domanda al Molto Re.ndo Clero estranumero, se voglia accettare d'intervenire nei funerali di fratelli e sorelle con la tassa di Lire quaranta. Ad unanimità n(o)stra i presenti si dà facoltà al Segretario di rispondere al Priore di detta Congregazione in ordine al deliberato del giorno venti Settembre 1918, in cui furono abrogati i mezzo estranumerari[...]"
  - 21 maggio 1918, p. 140. Veniamo a conoscenza, tra l'altro, della decisione di scegliere il preventivo per la costruzione di "casse funebri a minimo prezzo". I falegnami sono Palombo, Mancini, Borrelli e Pupillo.
  - 5 giugno 1919, p. 145. Leggiamo "[...] Il Segretario ha letto la domanda del Priore della Congregazione di Maria SS. della Pietà circa l'intervento del Clero Estranumero alla processione del Taumaturgo di Padova. Vagliate le ragioni ... si è venuta alla decisione d'intervenire a detta processione per lire ottantacinque più L. 2 al sagrestano [...]"
  - 12 marzo 1920, p. 154. Leggiamo: "[...] Il Prevosto ha riferito di essere venuto a conoscenza che oggi, sopradetto giorno, verrebbero trasportate da Napoli le urne contenenti le ceneri delle due defunte della Famiglia Pavoncelli, e che all'uopo il sacerdote Fieni, invitato per la celebrazione della messa, interverrebbe in compagnia di altri due sacerdoti di sua scelta, al trasporto funebre dalla stazione di città al Camposanto [...]" Non viene accettato il comportamento del sac. Fieni perché non contemplato l'atto nello statuto.
  - 30 dicembre 1937, p. 174. Veniamo a conoscenza che "[...] nei locali della sacrestia di S. Francesco d'Assisi si è riunita la Congregazione del SS Crocifisso [...]" La Congregazione, quindi, si era trasferita nella Chiesa Madre dopo la distruzione nel 1933 del complesso conventuale (Chiesa e Convento) dei Padri Cappuccini; lì si era anche trasferita la Parrocchia di San Francesco d'Assisi.
  - 26 gennaio 1951, p. 187. Esplicitamente viene riferito che la riunione si è svolta "nella sala parrocchiale del Carmine [...]"
  - 10 dicembre 1951, p. 188. Si tratta dell'ultimo verbale: in esso leggiamo "[...] Nel consegnare il libro delle deliberazioni, compio il dovere di esternare a tutti i singoli Confratelli i miei sentimenti di riconoscenza per tanti atti di bontà usati a mio riguardo e formulo i migliori auguri per ogni progresso spirituale a tutta la Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso. Con inalterato affetto mi sottoscrivo. Cerignola, 10 dicembre 1951. Mons. Paris Can. Fieni"

Contributi culturali del Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", dell'Archeoclub d'Italia - Sede di Cerignola e del Museo Etnografico Cerignolano per la promozione della conoscenza di quanto riguarda la Vita e le Opere del Servo di Dio don Antonio Palladino

- DOMENICO FRASCOLLA, *Celebrazione per i 150 anni della Parrocchia dell'Addolorata*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 17 novembre 1989, p. 6.
- [MICHELE CIANCI], *La Chiesa dell'Addolorata celebra i 150 anni*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 21 novembre 1989, III.
- GIUSTINA SPECCHIO, *A Cerignola il 150° anniversario della Parrocchia dell'Addolorata*, in *Meridiano 16 – Settimanale di informazione e dibattito*, Anno V, n. 6, Lucera 16 marzo 1990, p. 4.
- GIUSTINA SPECCHIO, *Cerignola: storia e statua dell'Addolorata*, in *Meridiano 16 – Settimanale di informazione e dibattito*, Anno V, n. 8, Lucera 30 marzo 1990, p. 4.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Canonizzazione di mons. Palladino – Raccolta di documenti e testimonianze – Cerignola. Celebrata una messa nella Chiesa del Buon Consiglio*, in *Puglia - Quotidiano di vita regionale*, 22 novembre 1992, p. 16.
- SALVATORE DELVECCHIO, *In ricordo di don Antonio Palladino – Cerignola. Celebrata una messa in zona Cittadella*, in *Puglia*, 5 giugno 1993, p. 16.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Canonizzazione di Palladino, ricerche – Oggi e domani un convegno a Cerignola*, in *Puglia*, 28 gennaio 1994, p. 14.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Cerignola, due litografie importanti – Cerignola. Arte e cultura*, in *Puglia*, 20 febbraio 1994, p. 16.
- [MICHELE CIANCI], *Litografia sull'opera di Palladino*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 23 febbraio 1994.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Mons. Palladino come interpretarlo – Convegno storico ed un grande lavoro di ricerca*, in *Puglia*, 2 aprile 1994, p. 14.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Mons. Palladino oggi viene ricordato – Cerignola primo anniversario della traslazione dei suoi resti*, in *Puglia*, 9 aprile 1994, p. 14.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Per don Palladino monumento spirituale – Padre Domenico Abbrescia e Padre Renato D'Andrea lo hanno ricordato*, in *Puglia*, 26 maggio 1994, p. 14.
- MICHELE CIANCI, *Suore Domenicane ricordano la figura di don Palladino – Nell'anniversario della morte*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 8 giugno 1994, p.23
- SALVATORE DELVECCHIO, *Don Palladino nuova fonte documentaria – Presso il Museo di Cerignola*, in *Puglia*, 9 giugno 1994, p. 12.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Sarà glorificato Mons. Antonio Palladino? – Cerignola. Raccolta delle testimonianze*, in *Puglia*, 14 luglio 1994, p. 14.
- SALVATORE DELVECCHIO, *D. Antonio Palladino*, San Ferdinando di Puglia, 15 dicembre 1994. Foglio volante stampato e distribuito in occasione dell'inaugurazione della Mostra foto-documentale "D. Antonio Palladino ed il suo tempo", da parte di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Vescovo di Cerignola – Ascoli Satriano – Cerignola 21 dicembre 1994 – C.so A. Moro, 87.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Mostra di foto di Mons. Palladino – Cerignola. Il fondatore di "Buon Consiglio"*, in *Puglia*, 4 gennaio 1995, p. 10.
- SALVATORE DELVECCHIO, *I cerignolani recuperano le proprie origini. Mostra su Don Antonio Palladino*, in *Puglia*, 12 gennaio 1995, p. 18.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Cerignola ricerca una identità esistenziale – Mostra ambientale tra la fine dell'800 ed i primi del '900*, in *Puglia*, 15 gennaio 1995, p. 18.
- [MICHELE CIANCI], *Mostra su Don Antonio Palladino*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 18 gennaio 1995, p. 23.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Il mese della cultura nel cerignolano - Mostra su Don Antonio Palladino*, in *Puglia*, 10 febbraio 1995, p. 16.
- GIUSTINA SPECCHIO, *Padre Abbrescia visita Cerignola*, in *Meridiano 16 – Settimanale di informazione e dibattito*, Anno IX, n. 9, Lucera 5 maggio 1995, p. 3.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Cerignola, la Chiesa ricorda don Antonio – Scomparso 69 anni fa*, in *Puglia*, 2 giugno 1995, p. 15.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Cerignola, tante iniziative per la beatificazione di mons. Palladino – Affissi diversi manifesti per informare la cittadinanza*, in *Puglia*, 26 ottobre 1995, p. 16.

- SALVATORE DELVECCHIO, *Un esempio di riformismo sociale di un prete (non la Chiesa) a Cerignola – Incontro su Palladino sacerdote vissuto a fine '800*, in *Puglia*, 1 novembre 1997, p. 13.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Un libro-documento sulla vita e l'attività di don Antonio Palladino – Cerignola. A settant'anni dalla sua scomparsa*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 21 aprile 1998, p. 13.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Un esempio per la città di Cerignola – Cronaca del Prof. Salvatore Delvecchio di Cerignola*, in *Quotidiano (Foggia)*, dal *Periodico della Congregazione*, 2° Semestre [1998], s.l. [Roma], pp. 6-7.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Don Antonio Palladino, l'uomo della solidarietà – Dal periodico d'informazione della Congregazione delle Suore Domenicane*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 11 novembre 1998, p. 28.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Un calendario sulla vita di don Antonio Palladino – Ideato dalle suore domenicane del SS. Sacramento*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 29 dicembre 1998, p. 28.
- SALVATORE DELVECCHIO, "Santità e coraggio", un libro su Mons. Antonio Palladino – edito dalle Suore Domenicane del SS.mo Sacramento di Cerignola – Scritto dal compianto padre Abbrescia, primo Postulatore della Causa di beatificazione, in *Puglia*, 20 aprile 1999, p. 12.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Al via la procedura di beatificazione di Mons. Antonio Palladino – Cerignola. Al tribunale Diocesano*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 15 maggio 1999, p. 13.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Un pavimento che parla di don Antonio Palladino*, in *Puglia*, 6 agosto 1999, p. 12.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Don Antonio Palladino, un prete eccezionale – Presentazione oggi al Palazzo Vescovile*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 20 ottobre 1999, p. 28.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Don Antonio Palladino un esempio per la Città– Gli atti del Convegno*, in *Il Quotidiano di Foggia*, 28 ottobre 1999, p. 28.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Auspicati dal vescovo tempi brevi per Don Antonio Palladino Beato*, in *Cerignola Oggi – Quotidiano di cronaca cittadina*, 2 dicembre 1999, p. 28.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Auspicati dal vescovo tempi brevi per Don Antonio Palladino Beato. Sulla causa di beatificazione in corso*, in *Suore Domenicane del SS. Sacramento – Periodico della Congregazione – 2° Semestre 1999*, s.l. [Roma], p. 2. m
- SALVATORE DELVECCHIO, *Il carisma di Don Antonio Palladino*, in *Cerignola Oggi – Quotidiano di cronaca cittadina*, 5 maggio 2000, p. 2.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Ricordando Don Antonio Palladino – in occasione del 74esimo anniversario della sua scomparsa*, in *Cerignola Oggi – Quotidiano di cronaca cittadina*, 17 maggio 2000, p. 2.
- SALVATORE DELVECCHIO, *D. Antonio Palladino*. Foglio volante, 17 maggio 2000.
- SALVATORE DELVECCHIO, *Il carisma di Don Antonio Palladino – Tracciata la sua figura nel "Periodico della Congregazione"*, in *Periodico della Congregazione*, 1° Semestre 2000, s.l. [Casa Generalizia - Roma 19.01.2000], pp. 6-7.
- SALVATORE DELVECCHIO, "Palladino e il nostro tempo" – *Le sue Parole e i suoi Atti non si sono esauriti nel passato*, in *Cerignola Oggi – Quotidiano di cronaca cittadina*, 13 dicembre 2000, p. 3.

#### Contributi culturali

- **3 ottobre 1989 (dal)**. Nella Prima Sala del Museo Etnografico Cerignolano (1979) è presente il Settore "**Servo di Dio don Antonio Palladino**". Si tratta di n. 4 Teche a muro con n. 40 documenti cartacei, fotografici, ... Le stesse Teche sono state esposte, nella Sacrestia della Chiesa Parrocchiale della B.V. Addolorata, in occasione della Mostra foto-documentale "**La Parrocchia: Storia, Personaggi, Istituzioni**", 8-16 dicembre 1989.
- **2 marzo 1994**. Su incarico del Vescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, con lettera al Sindaco di Vico Equense del 12.02.1994, il geom. Giuseppe Caliandro, l'avv. Umberto Reibaldi, i proff. Giustina Specchio e Matteo Stuppiello si sono recati presso la Biblioteca della citata città per verificare la presenza di Documenti su don Antonio tra il materiale donato alla stessa dalla sorella di don Giuseppe de Simone (don Pinuzzo), autore di una biografia di don Antonio.
- **31 maggio 1994**. Nostro "**Comunicato Stampa**", a firma della prof.ssa Giustina Specchio, sull'incontro tenuto, presso il Supercinema (Vico III Fornaci Sgarro, 5) da parte di Fr. Domenico Maria Abbrescia O.P. (\*Altamura (Ba) 15.03.1922 †Firenze 5.11.1996), 1° Postulatore della Causa di Canonizzazione di

- Mons. Palladino, voluto dalle Suore Domenicane del SS. Sacramento in occasione della ricorrenza della morte del Padre Palladino. Il Comunicato fa riferimento, inoltre, alla visita successiva compiuta dallo stesso Padre Abbrescia al Museo Etnografico Cerignolano - Settore "**Servo di Dio don Antonio Palladino**".
- **21 dicembre 1994 – 21 gennaio 1995.** Mostra foto-documentale "**Don Antonio Palladino ed il suo tempo**", inaugurata dal Vescovo Diocesano Mons. Giovan Battista Pichierri: oltre 400 documenti (Foto d'epoca, giornali, volantini, manufatti, libri, santini, opuscoli, quadri, medaglie, scritti, autografi...). Per la prima volta viene esposto un Quadro con una rara immagine fotografica, ingrandita, di Mons. Palladino.
  - **29 settembre 1995.** Nostro manifesto murale per l'apertura della Sessione Pubblica del Processo di Canonizzazione del Servo di Dio, Mons. Antonio Palladino. Mons. Giovan Battista Pichierri, Vescovo Diocesano, con solenne cerimonia nella Cattedrale "**San Pietro Apostolo**" – Duomo Tonti, ha nominato, l'8 settembre 1995, durante il Pontificale della ricorrenza della Natività della Beata Vergine Maria, Festa Patronale di Maria SS.ma di Ripalta, i componenti del Tribunale Ecclesiastico per instruire il Processo Canonico per la Causa di Canonizzazione del Servo di Dio "**Mons. Antonio Palladino**": Mons. Sabino Cianci, Giudice Delegato, Mons. Samuele Cioffi, Promotore di Giustizia, Sac. Can. Domenico Carbone, Notario Attuario, Suor Nivea Cianci, Notaio Aggiunto, Avv. Carlo Forcella, Cursore ed addetto alle comunicazioni. Gli stessi hanno pronunciato il Sacro Giuramento il 14 ottobre 1995 nella Cattedrale – Duomo Tonti, alle ore 18,30, durante la Sessione Pubblica di apertura del Processo.
  - **20 Maggio 1996.** Pubblicazione del volume MATTEO STUPPIELLO, "**Don Antonio Palladino ed il suo tempo**", San Ferdinando di Puglia, 20 maggio 1996. Il volume è stato pubblicato con il parziale patrocinio dell'Amministrazione Comunale – Assessorato alla P.I. e Cultura.
  - **17 aprile 1998.** Presentazione del volume MATTEO STUPPIELLO, "**Don Antonio Palladino..., op. cit.**", presso il Salone dell'Episcopio. Relatore il prof. Pietro Borzomati, Preside della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana – Università per stranieri di Perugia. Presenti, fra gli altri, Mons. Giovan Battista Pichierri, Vescovo Diocesano, la Priora Suor Tarcisia Ippolito, Madre Generale della Congregazione delle Suore del SS. Sacramento, la prof.ssa Rossella Rinaldi, Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura.
  - **21 aprile 1999.** Recupero dei Mattoni in cotto della Stanza di don Antonio, presso la casa paterna in Via Vittorio Veneto n. 37, chiesti all'ins. Antonio Palladino che gentilmente ha autorizzato. Sono stato coadiuvato dal Sig. Michele Divito, vice direttore del Museo Etnografico Cerignolano
  - **1 dicembre 2001.** Il Quadro, già citato, viene trasferito nella Sala Mostre "**Servo di Dio Mons. Antonio Palladino**", in Corso Aldo Moro 89, inaugurata il 15 marzo 2002 da Mons. Felice di Molfetta, Vescovo Diocesano, in occasione della Mostra grafico-pittorica "**I Giovani interpretano il Museo Etnografico Cerignolano – 4ª Edizione – Le pietre lavorate**", realizzata dalle nostre Istituzioni Culturali in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte "**Sacro Cuore**" di Cerignola.

#### Litografie

Le Litografie, composizioni grafiche del Prof. Salvatore Delvecchio, acquerellate dallo stesso, sono state edite dal Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", dall'Archeoclub d'Italia – Sede di Cerignola e dal Museo Etnografico Cerignolano (1979). Le stesse sono state pubblicate su diversi giornali locali oltre che su volumi a stampa, come per ognuna specificato.

- **Apertura del Processo di Canonizzazione. "Servo di Dio / Don Antonio Palladino / Fondatore delle Suore Domenicane del SS.mo Sacramento".** Sul retro viene pubblicato l'*Editto* a firma del Vescovo Mons. Giovan Battista Pichierri e del Cancelliere Sac. Luigi Mansi, San Ferdinando di Puglia, 10 novembre 1992. Le copie sono tutte numerate e firmate dall'autore, prof. Salvatore Delvecchio, in numero di 350. La Litografia è stata pubblicata nell'articolo "**L'aspetto fisico di don Antonio Palladino**" in "LA FIACCOLA", periodico fondato da Mons. Antonio Palladino - ottobre 1995, p. 5, foto n. 6, particolare. La Litografia con l'*Editto* sono stati pubblicati in MATTEO STUPPIELLO, "**Don Antonio Palladino ed il suo tempo**", San Ferdinando di Puglia, 20 maggio 1996, pp. 109-110, foto nn. 180 e 181
- **Convegno di Studi, 28-29 gennaio 1994 - Sala Consiliare "Don Antonio Palladino: un contemplativo, un pastore di anime".** Sul retro la Scheda "**Congregazione Suore Domenicane del SS. Sacramento – Cenni Storici**", San Ferdinando di Puglia, 10 gennaio 1994. Le copie sono tutte numerate e firmate dall'au-

tore, prof. Salvatore Delvecchio, in numero di 400. La Litografia è stata pubblicata in MATTEO STUPPIELLO, *“Don Antonio Palladino...”, op. cit.*, p. 111, foto n. 182; DOMENICO ABBRESCIA O.P. (Padre), *Santità e coraggio – Il Parroco Antonio Palladino Servo di Dio*, Roma, 1998, I di copertina e fra pp. 60 e 61

- *“Mons. Antonio Palladino, Servo di Dio (\*10-11-1881 †15-5-1926) – Nella ricorrenza della nascita”*. Sul retro la Scheda *“I Papi al tempo di D. Antonio Palladino”*, a firma della prof.ssa Giustina Specchio, San Ferdinando di Puglia, 7 novembre 1994. Le copie sono tutte numerate e firmate dall'autore, prof. Salvatore Delvecchio, in numero di 100. La Litografia è stata pubblicata in MATTEO STUPPIELLO, *“Don Antonio Palladino...”, op. cit.*, Appendice a cura della prof.ssa Giustina Specchio, Tav. XVI n. 36; DOMENICO ABBRESCIA O.P. (Padre), *Santità e coraggio ..., op. cit.*, IV di copertina e fra pp. 76 e 77 in *“Suore domenicane del S.S. Sacramento” - “Iubilaeum A.D. 2000” - Periodico della Congregazione, 2° Semestre 1999, Casa Generalizia - Roma, p. 10, particolare.*
- *“Sessione pubblica di apertura del processo di canonizzazione del Servo di Dio Mons. Antonio Palladino”*. Sul retro la Scheda *“Mons. Antonio Palladino”*, a firma del prof. Salvatore Delvecchio, San Ferdinando di Puglia, 12 ottobre 1995. Le copie sono tutte numerate e firmate dall'autore, prof. Salvatore Delvecchio, in numero di 100. La Litografia è stata pubblicata in *“Suore Domenicane del S.S. Sacramento” - Periodico della Congregazione - 1° Semestre 2000, [Casa Generalizia - Roma 19.01.2000], p. 7, particolare.*



12 - Cerignola - Mons. Vincenzo Tufariello  
(\*Cerignola 6.06.1878 †Cerignola 23.03.1935)  
Canonico della Cattedrale



13 - Cerignola - Domenica Pepe  
(\*Cerignola 27.04.1855 †Cerignola 9.04.1940)  
Sediaria della Chiesa dei Cappuccini.

La foto n. 12, donata dalla sig.na Anna Ruocco il 1968 (si veda 2<sup>a</sup> di copertina), è la pagellina del trigesimo. A tergo, a stampa, reca invocazione e preghiera per il defunto.

La foto 13 ritrae la sig.ra Domenica Pepe che è stata sediaria nella Chiesa dei Cappuccini, tradizione tramandata alla figlia Antonia Lapalombella e da questa alla figlia Filomena Diciomma che l'hanno continuata, nel Duomo "Tonti". Ringrazio l'amico ing. Gerardo Amato che mi ha fornito le indicazioni della nonna, bisnonna e trisavola (Domenica Pepe) ed inoltre per avermi concesso di riprodurre e pubblicare per la prima volta la foto.

sempre in C.so A. Moro 89, con l'Inaugurazione e Benedizione da parte di Mons. Felice di Molfetta, attuale Vescovo, il 15 marzo 2002, in occasione della Mostra grafico-pittorica "I Giovani interpretano il Museo Etnografico Cerignolano – 4ª Edizione – Le pietre lavorate", realizzata dalle nostre istituzioni culturali in collaborazione dell'Istituto Statale d'Arte "Sacro Cuore" di Cerignola. Una targa litica, con l'iscrizione "Sala Mostre / Servo di Dio / Mons. Antonio Palladino / 1994", viene murata all'esterno, in alto a destra dell'ingresso, il 12.03.2002.

Per la Chiesa del Carmine si veda: [MATTEO STUPPIELLO], *La Chiesa del Purgatorio*, Regione Puglia – Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura – C.S.C.P.R. Cerignola, Foggia, 1987, pp. 31-32, 160, 164, 212.213; MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale a Cerignola (secc. XVI-XX)*, in AA.VV., *Le confraternite pugliesi in età moderna 2*, a cura di LIANA BERTOLDI LENOCI, Fasano di Brindisi, 1990, p. 514; SALVATORE DELVECCHIO-MARIOLINA OCCHIONERO-GIUSTINA SPECCHIO-MATTEO STUPPIELLO, *La Banca e il Territorio – Il passato riscoperto*, Bari, 1988. La Scheda relativa alle Confraternite è la n. 10; SALVATORE DELVECCHIO-GIUSTINA SPECCHIO-MATTEO STUPPIELLO, *Schede didattiche sul territorio di Cerignola II*, San Ferdinando di Puglia, 1992, Schede n. 1 – "Borgo medievale – I cinque complessi conventuali", n. 2 – "Cinque Conventi e le loro chiese", n. 10 – "Varie sedi comunali"; MATTEO STUPPIELLO, *Tradizioni culturali e devozionali*, in AA.VV., *Processi lavorativi e vita sociale nel Basso Tavoliere – Introduzione al Museo Etnografico Cerignolano*, Regione Puglia – Assessorato P.I. e Cultura – C.R.S.E.C. Cerignola, Foggia, 1993, pp. 141-147; MATTEO STUPPIELLO, *Maria SS. del Carmine (sec. XIX) – Restauro e ristrutturazione del Gruppo Materno*, San Ferdinando di Puglia, 2002. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "Maria SS. del Carmine – Relazione sul restauro e sulla ristrutturazione del Gruppo Materno, commissionati dalla Confraternita di Maria SS. del Carmine a Michele Divito – Restauratore – Cerignola, 7 luglio 2002"; MATTEO STUPPIELLO, *Nascita della Confraternita di Maria SS. Del Carmine (1823) – Un carteggio presso l'Archivio di Stato di Napoli*, in AA.VV., *Storia della chiesa del Carmine in Cerignola dalle origini al XX secolo – Da chiesa conventuale, confraternale e parrocchiale – Nel 180° anniversario di fondazione della Confraternita*, a cura di FRANCO CONTE, Cerignola, 2003, pp. 57-67

Per Mons. Struffolini si veda: AA.VV., *Cronotassi iconografica ed araldica dell'episcopato pugliese*, Bari, 1996. La Scheda delle Diocesi Ascoli Satriano e Cerignola è stata curata da MATTEO STUPPIELLO, pp. 98-103, p. 160. La pubblicazione, finanziata dalla Regione Puglia – Assessorato alla Cultura, è stata realizzata da "Unione Regionale dei Centri di Ricerche Storiche, Artistiche, Archeologiche e Speleologiche di Puglia", di cui il prof. Stuppiello era socio. Si veda, inoltre, SALVATORE DELVECCHIO – MATTEO STUPPIELLO, *La Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano nell'araldica episcopale (1819-1991)*, San Ferdinando di Puglia, 1991, Tav. VI.

Per i Padri Cappuccini si veda: LEONARDO TRIGGIANI (P.), *I Conventi dei Cappuccini di Foggia – Storia e cronaca*, Padre Pio da Pietrelcina – Collana "Ricerche storiche" 2, Foggia, 1979, pp. 219-220; MATTEO STUPPIELLO, *La soppressione dei conventi*, in "LA CICOGNA" ..., op.cit., Anno IV, n. 2, 20 settembre 1981, p. 4; Anno IV, n. 3, 5 ottobre 1981, p. 4; "I Frati Cappuccini a Cerignola", 6-8 dicembre 1981, Mostra foto-documentale nella Sala Teatro del Convento dei Padri Cappuccini, in occasione dell'VIII Centenario della nascita; "Mostra sui Frati Cappuccini", in "LA CICOGNA" ..., op. cit., Anno IV, n. 8, 20 dicembre 1981, p. 3; MICHELE CIANCI, *Una interessante iniziativa a Cerignola – Mostra documento sui Cappuccini*, in "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO", 5 gennaio 1982; [MATTEO STUPPIELLO], *La Chiesa del Purgatorio*, op. cit., p. 28; SALVATORE DELVECCHIO – MATTEO STUPPIELLO, *Religiosità e cultura nelle immagini*, San Ferdinando di Puglia, 1987, p. 11; MATTEO STUPPIELLO, *I pontefici pugliesi*, "LA CICOGNA" ..., op. cit., Anno III, n. 1, 5 settembre 1989, p. 4; MATTEO STUPPIELLO, *La realtà confraternale a Cerignola...*, op.cit., pp. 487-488; SALVATORE DELVECCHIO-GIUSTINA SPECCHIO-MATTEO STUPPIELLO, *Schede didattiche sul territorio di Cerignola II*, op. cit., Scheda n. 1 – "Borgo medievale – I cinque complessi conventuali"; MATTEO STUPPIELLO, *Una chiesa campestre: il Santuario di Maria SS.ma di Ripalta*, San Ferdinando di Puglia, 1992, p. 7. MATTEO STUPPIELLO, *Mons. Fr. Vittorio Consigliere O.F.M.*, San Ferdinando di Puglia, 1996. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "Mons. Fr. Vittorio Consigliere – Uomo d'azione, Mostra foto-documentale, in occasione del 50° della morte – Cerignola, 19-30 novembre 1996"; MATTEO STUPPIELLO, *Ricordando Padre Pio*, San Ferdinando di Puglia, 1998. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "Ricordando Padre Pio" (\*Pietrelcina (BN) 25.05.1887 †San Giovanni Rotondo (FG) 23.09.1968) – 30° anniversario della morte – Mostra foto-documentale – Cerignola, 23 settembre – 7 ottobre 1998; MATTEO STUPPIELLO, *Il Duomo "Tonti" nelle cartoline illustrate*, San Ferdinando di Puglia, 1999. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "Il Duomo "Tonti" nelle cartoline illustrate (prima metà del '900)", Cerignola, 14-21 novembre 1999; MATTEO STUPPIELLO, *San Giuseppe – Culto e Immagini*, San Ferdinando di Puglia, 2000. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "San Giuseppe – Culto e Immagini" – Mostra foto-documentale, Cerignola, 18 marzo – 1 aprile 2000, in occasione del Ventennale dell'Istituzione della Sede locale dell'Archeoclub d'Italia; MATTEO STUPPIELLO, *Restauro della Statua e storia della Chiesa e dell'Arciconfraternita di Maria SS. Assunta in Cielo*, San Ferdinando di Puglia, 2000. Si tratta di una Scheda storico-analitica, che completa l'artistica Litografia "Maria SS. Assunta in Cielo – Relazione del Maestro d'Arte Michele Divito. Intervento di restauro conservativo alla Statua di Maria SS. Assunta in Cielo commissionata dall'Arciconfraternita di Maria SS. Assunta in Cielo – Chiesa B.V. Maria SS. Assunta in Cielo", Cerignola, 9 agosto 2004.

## RETROCOPERTINA

**Rielaborazione grafica del Prof. Salvatore Delvecchio, acquerellata dall'autore.** Il disegno riproduce lo stemma della "Congregazione Sacerdotale del SS. Crocifisso – Cerignola", come è riportato sul Timbro ad inchiostro, apposto dal Segretario della citata Congregazione su un documento del 1887. Tale testimonianza fa parte di un cospicuo "Corpus" di documenti cartacei, pergamenei, fotografici, ..., recuperati, il 24.09.1993, da me, insieme a Michele Divito, collaboratore responsabile del Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", dell'Archeoclub d'Italia – Sede di Cerignola e del Museo Etnografico Cerignolano. Gli stessi si trovavano, fra materiali scartati e destinati ai rifiuti, presso l'abitazione della defunta Sig.na Chiara Siniscalchi (\*Cerignola 13.12.1903 †Cerignola 16.12.1992), in Strada Santa Maria del Rosario n.68, (già di proprietà del nonno, Dr. Pietro, del padre Luigi, Segretario Comunale) ormai liberata di ogni altro arredo in quanto passata in proprietà per acquisto alla Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento. Il recupero è stato possibile grazie alla sensibilità culturale e alla sincera stima nei miei confronti di Suor Letizia Monteforte della citata Congregazione con Casa Madre a Cerignola, in Strada Santa Maria del Rosario n. 75.

Si trascrive qui di seguito un documento che, fra l'altro, reca lo Stemma sopra citato: "Al Signore, Sig. Presidente del Sodalizio dei sacerdoti Congregati nella Chiesa dei Cappuccini Luigi Siniscalchi del fu Dottore Pietro e della fu Maria Stasi nato in questo Comune nel giorno 23 di Dicembre 1826, domanda di far parte del Sodalizio sottoponendosi a tutte le condizioni che si trovano stabilite per gli altri fratelli e sorelle in conformità dello statuto e regolamento. Egli è pronto a pagare tutto quanto è prescritto per l'ammissione e per le rate mensuali. Cerignola, li 30 dicembre 1887. Luigi Siniscalchi". Segue la risposta manoscritta dal Prevosto sac. Michele Leone: "Ad unanimità dei Venerabili Sacerdoti convenuti nella nostra Sacristia si è avallata domanda del Segretario Siniscalchi. I dritti per l'entrata si sono stabiliti per Lire Quaranta oltre i mensili in Lire tre per ogni anno. E ciò a solo riguardo del Segretario Siniscalchi. Il Prevosto M. Leone".



Proprietà letteraria e artistica riservata. Vietata la riproduzione anche parziale. Copyright degli Autori

Stampato il 1° luglio 2005 nella Tipolitografia "Miulli", via Roma 52, Tel. 0883.622036 - San Ferdinando di Puglia (Fg)